Anno XXIV
2006

online
albaria.com

Albaria - Viale Regina Elena, 89
90149 Palermo - Italy

albaria Magazine

Imprimé a taxe reduit Taxe perçue - Tassa riscossa / Palermo

Sped. in abb/post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art.1 comma 1 DCB PA

FESTINA
9
COLLECTION
ATTRACTION IS A UNIVERSAL FEELING

water is smart,
not enough.
slam.com
Sefton Jacket
- Waterproof
- Detachable soft shell techno jacket
- Electromagnetic-safe inner pocket
- Silver laminated pocket zip
SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR

albaria Magazine
albaria.com

Presidente:
Vincenzo Pottino di Capuano

Direttore Generale:
Vincenzo Baglione

Direttore Responsabile:
Angelo Morello

Editore: Albaria
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Viale Regina Elena 89/a
90149 Mondello PA
Tel. +39 0916844483 - Fax +39 0916843785
E-Mail: albaria@tin.it
www.albaria.com - www.albaria.it

Redazione:
Alessandro Costanzo, Fabrizio Dalle Nogare, Kristian Guttadauro, Federica Manzo

Grafica ed impaginazione:
Federica Manzo, Laura Sighinolfi, Vidue.

Segreteria Amministrativa:
Linda Scalisi

Pubbliche relazioni:
Edoardo Bruno

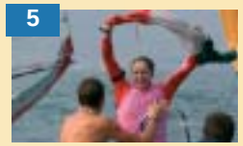
Collaboratori:
Fabio G. Ajovalasit, Gaetano Allotta, Rinaldo Agostini, Luciana Anzaldi, Manuela Arcidiacono, Riccardo Baita, Giusi Battaglia, Luigi Bertini, Luca Bonejam, Carlo Bruno, Angelo Cantoni, Sergio Cassano, Enzo Castagnetta,Oscar Civiletti, Lavinia D'Agostino, Raffaella Daino, Alessandro De Angelis, Mario Di Caro, Federica Di Giacinto, Giada Di Miceli, Raimondo Gasperini, Barbara Gianni, Maurizio Gigante, Roberto Gueli, Andrea Lamberti, Dina Lauricella, Nino Lo Cascio, Armando Lombardo, Vincenzo Lombardo, Alessandro Luzio, Piero Mancuso, Gigi Maneo, Emilio Martinelli, Dario Miceli, Alberto Mingardi, Francesco Moretti, Aurelia Nobile, Giulia Noera, Fabio Nuccio, Ernesto Oliva, Rossella Oliveri, Luca Pacitto, Gianni Pillitteri, Geraldine Piazza, Gianni Pietrosanti, Giovanni Pitruzzella, Ettore Pottino, Pietro Porcella, Enrico Quaggiotti, Natalia Riccobono, Giuseppe Rossi, Germano Scargiali, Agata Sciolino, Vinny Scorsone, Giancarlo Somà, Fabio Tedesco, Alessandra Viola, Carmen Vella.

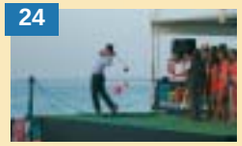
Fotografie:
Giacomo Costa, Francesco Italia, Marcello Paternostro, Salvo Veneziano, David Bell, Vidue, Alemat.

Prepress e stampa:
Officine Grafiche Riunite S.p.A. Palermo

Pubblicazione iscritta il 26/03/1983 al n°10
del Registro della Stampa presso
il Tribunale di Palermo

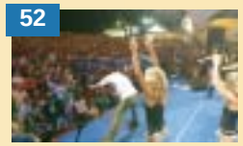
Rivista associata all'Unione
della Stampa Periodica Italiana

5

12

24

30

36

46

52

61

Editoriale

Il World Festival on the Beach supera un'altra prova impegnativa, quella della ventunesima edizione, resa ancor più dura dalle difficoltà dovute al totale azzeramento, per il primo anno, del supporto economico del Comune di Palermo, che ha sostenuto numerose altre manifestazioni e ci si auspica possa rimediare per ripianare il deficit attualmente coperto con anticipazioni da parte di vari organizzatori. Soggetti, questi, garantiti soltanto dalla consuetudine delle passate edizioni, con il Comune di Palermo che è sempre intervenuto a copertura delle spese del World Festival on the Beach, una rassegna che coinvolge annualmente migliaia di appassionati. La manifestazione numero 21 ha fatto registrare nuovi record di numeri, fra cui quello di essere posizionata al primo posto dai più importanti motori di ricerca. Ricercando, infatti, le parole comuni World Festival da qualsiasi continente la manifestazione di Mondello viene trovata al primo posto su quasi 180 milioni di link.

Il World Festival on the Beach, organizzato da sempre dall'Albaria di Mondello, ha saputo crescere negli anni, approfondendo l'opera di sensibilizzazione della collettività verso una libera e rispettosa fruizione del mare e del paesaggio della località di Palermo.
Un patrimonio di indiscussa importanza turistica e ambientale da sempre a disposizione della città che, anche per merito della grande festa della spiaggia, del mare e dello sport viene diffuso nel mondo, con indubbio beneficio di ritorno d'immagine.
E ci piace notare un accenno di risveglio della consapevolezza etica ed estetica non solo da parte dei cittadini, ma di tutte le istituzioni che hanno fatto un passo avanti nel "trattare" il World Festival on the Beach.

Albaria da circa dieci anni pubblica on line *Prima Pagina*, notiziario che si occupa principalmente di vela, raggiungibile dal sito www.albaria.com. Siamo stati i primi ad utilizzare i nuovi sistemi di impaginazione e stampa del magazine e successivamente ad utilizzare, sul finire degli anni '90, il mezzo Internet. Oggi stiamo sviluppando la pubblicazione sul web di articoli supportati dalla tecnologia multimediale, con il risultato di arricchire il testo con suoni ed immagini in movimento.
Troverete accanto uno stralcio di un articolo pubblicato su Prima Pagina che ha fatto il giro del mondo. L'articolo di Kristian Guttadauro evidenzia alcune disfunzioni nel cuore della Federvela raccontando una vicenda già diffusa, che coinvolge il consigliere nazionale Vincenzo Pottino e i due presidenti della Federvela Italiana e che ha suscitato grande interesse nel mondo della vela internazionale. L'articolo non è stato gradito da Sergio Gaibisso e Carlo Rolandi, che hanno interessato alcuni organi federali per il deferimento alla disciplinare del sottoscritto "per non avere impedito la pubblicazione dell'articolo"; dell'Albaria, come club affiliato, "per aver consentito la pubblicazione dello scritto"; infine di Vincenzo Pottino nella duplice veste di presidente dell'Albaria e di consigliere della FIV, per aver scritto le lettere in questione. Insomma, in FIV secondo un "codice" bisogna stare zitti e non fare nulla che possa dispiacere i "grandi capi". Bene la "velocità" della giustizia sportiva ha visto iniziare un procedimento il .... Dopo il trasferimento dell'udienza da Genova a Palermo, si è svolto il dibattimento e il procuratore federale Carletti, che prima di entrare nel merito ha premesso che "non bisogna infrangere il codice della Federvela", ha chiesto il proscioglimento di Pottino e dell'Albaria e proposto 7 giorni di squalifica per il sottoscritto. A tutt'oggi (siamo quasi a natale 2006) non si conosce la decisione della commissione federale. Il motivo del ritardo è stato attribuito alle dimissioni del presidente della Corte Federale, il genovese Glauco Valerio Briante. La stessa Corte Federale è statta tirata in ballo dall'Albaria per ricusare la commissione disciplinare..... chiamata a mettere sotto inchiesta tutti i consiglieri della FIV, che entrando nel merito delle argomentazioni riportate nelle lettere hanno espresso la fiducia al Presidente Gaibisso.
La pubblicazione dell'articolo non è altro che un dovere di permettere al giornalista firmatario dell'articolo di portare a conoscenza i fatti per quello che sono stati. Secondo l'accusa, avrei dovuto insomma impedire, in qualità di direttore generale dell'Albaria, che è affiliata alla FIV, la stesura e diffusione di qualsiasi testo non gradito dai vertici federali. Nella fattispecie, essendo la pubblicazione giornalistica regolarmete registrata, avrei dovuto esercitare dunque nei confronti del giornalista Kristian Guttadauro un potere di censura che avrebbe leso la libertà di espressione garantita in Italia dall'articolo 21 della Costituzione.
Riproponiamo in questo giornale uno stralcio dell'articolo che è stato molto gradito da una quantità enorme di lettori, rinviando la consultazione completa dell'articolo sulle pagine web. Gli argomenti in esso trattati sono importanti per il movimento velico nazionale. Da dirigente attivo della libera associazione sportiva "Albaria" non posso insabbiare argomenti scomodi che devono, al contrario, essere resi noti non soltanto ai tesserati della Federvela.

ASCOLTA RADIO 105 E VEDRAI LA LUCE.

RADIO 105 NETWORK

105 SIA CON TE.

KRIS&KRIS "105 WEEKEND" VENERDI 16.00/18.00 - SABATO 14.00/16.00

105.NET

La scuola

GRUPPO INNICO

RADIO MONTE CARLO

È CHIC E NON IMPEGNA

RADIO MONTE CARLO RMC1

Diners Club International®
3612 345678 0009
The Card is key.

www.albaria.com/1pagina/1pagina06/windsurf_mondiali_rsx_torbole_3009.htm

Alessandra Sensini sul tetto del mondo. È lei la prima campionessa mondiale della nuova classe Olimpica RS:X. Il titolo è arrivato all'ultima prova al termine di un appassionante duello con la spagnola Alabau. Tra gli uomini, il nuovo campione del mondo è l'olandese Casper Bouman, che ha concluso a pari punti con il neozelandese Tom Ashley. Fuori dall'alta classifica Flavia Tartaglini e Riccardo Giordano fermatosi alla Silver Fleet. Successo di partecipanti ai Trentino World Championships 2006 nelle acque del lago di Garda.

di Fabrizio Dalle Nogare
foto: BellyVision

Alessandra Sensini, trionfo mondiale a Torbole

RS:X World Championship

Sopra, una fase delle regate maschili con Marco Casagrande (ITA2). Nella pagina accanto Alessandra Sensini e Barbara Kendall in azione durante la Medal Race e, nel riquadro, il podio femminile. A dx i primi tre classificati fra gli uomini con al centro Casper Bouman e un primo piano del neocampione del mondo. Sopra la francese Faustine Merret.

Un arrivo al fotofinish tra le duellanti principali. Alessandra Sensini ha vinto il primo titolo mondiale della nuova classe olimpica RS:X al termine di una medal race che ha regalato emozioni a non finire. Il duello che si è protratto per l'intera settimana di gare ha infatti avuto il suo epilogo nel modo più spettacolare, con un testa a testa che sembrava in un primo momento premiare la giovane spagnola Alabau, e che invece si è concluso con la rimonta della Sensini, che ha saputo sfruttare meglio della sua avversaria il vento prendendo vantaggio nell'ultima strambata. "Solo a pochi secondi dall'arrivo, secondi che sembravano interminabili, ho realizzato che stavo vincendo il Mondiale" – ha detto subito dopo l'arrivo la fuoriclasse azzurra che durante l'assenza dai campi di gara si è allenata nella sua Toscana, con la Federvela che ha lavorato sulle nuove leve Flavia Tartaglini (solo 23ma) e potenzialmente in grado di salire sul podio e la giovanissima Laura Linares (38ma) a suo agio con vento leggero - "Il sorpasso decisivo è avvenuto all'ultimo bordo e sono stata brava a trovare un po' più di vento rispetto a lei". Sono state queste le prime parole di Alessandra Sensini dopo il traguardo, al termine di una regata molto combattuta, con il passaggio in testa dell'azzurra alla prima bolina, seguita dalla neozelandese Kendall. Poi è venuta fuori prepotentemente Marina Alabau, che ha saputo recuperare posizioni su posizioni, fino a passare in testa la penultima boa. "Alla vigilia non mi aspettavo che fosse lei l'avversaria più temibile, e anche per questo le faccio i complimenti per la grande prestazione in questo Mondiale" ha detto la Sensini a proposito della sua avversaria. Ecco il suo racconto della medal race: "Il recupero sulla Kendall è avvenuto nella seconda poppa – continua la Sensini -. I primi due bordi finali sono stati serratissimi, ho sfruttato l'errore della spagnola superandola. Sono felicissima per questo successo ottenuto in casa, da quando ho ripreso a regatare ho avuto l'obiettivo delle Olimpiadi di Pechino 2008, e la vittoria di questo Mondiale mi dà grande serenità in vista della preparazione olimpica". Felicità allo stato puro, insomma, per uno straordinario successo, arrivato al termine di una settimana vissuta da autentica protagonista. La medaglia di bronzo è stata vinta da Faustine Merret, mentre la giovane polacca Zofia Klepacka ha dovuto accontentarsi del quarto posto davanti alla rediviva Barbara Kendall.

Se l'arrivo delle donne è stato da cardiopalma, tra gli uomini non sono certo mancate le sorprese. Soltanto

Accanto, il palermitano Riccardo Belli dell'Isca, 32° assoluto, che è risultato il migliore degli under 20

RS:X

Medal Race - UOMINI	
1 - Casper Bouman (NED 52)	**23**
2 - Tom Ashley (NZL 181)	**23**
3 - Przemek Miarczynski (POL 126)	**24**
4 - Joeri Van Dijk (NED 1)	48
5 - Nick Dempsey (GBR 21)	51
6 - Maxime Oberemko (UKR 19)	76
7 - Piotr Myszka (POL 82)	78
8 - Toni Wilhelm (GBR 319)	68
9 - Ricardo Santos (BRA 1)	82
10 - Nicolas Le Gal (FRA 115)	93

Tutti gli italiani: 32. Riccardo Belli dell'Isca; 52. Fabian Heidegger; 56. Andrea Beverino; 61. Federico Esposito; 68. Davide Beverino; 72. Dario Baffetti; 80. Emanuele Arciprete; 90. Riccardo Giordano; 93. Manuel Giannerini; 100. Marco Casagrande; 112. Paco Wirz; 118. Daniele De Roia; 120. Armando Udine; 127. Alessandro Alberti; 133. Malte Reuscher; 141. Manfred Mayer; 146. Alberto Gange; 149. Marco Balbi; 161. Michele Cicerone; 162. Francesco Favero; 163. Riccardo Pontremili

Medal Race - DONNE	
1 - Alessandra Sensini (ITA 25)	**28**
2 - Marina Alabau Neira (ESP 5)	**32**
3 - Faustine Merret (FRA 9)	**56**
4 - Zofia Klepacka (POL 8)	64
5 - Barbara Kendall (NZL 15)	85
6 - Romy Kinzl (GER 6)	102
7 - Jessica Crisp (AUS 15)	104
8 - Charline Picon (FRA 4)	106
9 - Antonia Frai (GRE 1)	112
10 - Byrony Shaw (GBR 94)	120

Tutti le italiane: 23. Flavia Tartaglini; 38. Laura Linares; 56. Giorgia Brizio; 68. Martina Fisco

Riccardo Giordano (ITA 12) che non è entrato in finale e si classificato 8° della Silver Fleet. Sotto, la partenza della Medal Race femminile con Sensini (ITA 25) e la spagnola Marina Alabau (ESP 5)

un punto, infatti, ha separato i primi tre della classifica. Casper Bouman, olandese, si laurea campione mondiale dopo essere arrivato a pari punti con il neozelandese Tom Ashley, che ha perso per il risultato peggiore ottenuto nella medal race. Il polacco Przemek Miarczynski ha vinto la medal race ed è arrivato ad un punto soltanto dalla vetta, accontentandosi della medaglia di bronzo. La gioia del team olandese è stata completata dal quarto posto di Joeri Van Dijk, che ha concluso davanti all'inglese Dempsey. Bouman non si è lasciato scappare l'occasione della vita. "L'Ora è stata la mia migliore amica nella settimana di gare, sono veramente contento di questo successo" ha dichiarato l'olandese al termine delle regate. Grandi festeggiamenti sulla barca olandese insieme al compagno Van Dijk e ai tecnici, per una vittoria che è il coronamento di un campionato iniziato al vertice e caratterizzato per il resto delle regate dallo scontro con Tom Ashley. Fuori dall'alta classifica gli azzurri entrati in finale, con Riccardo Belli dell'Isca 32mo e Fabian Heidegger 52mo. Seguono Andrea Beverino (56mo), Federico Esposito (61mo), Davide Beverino (68mo), Dario Baffetti (72mo), Emanuele Arciprete (80).

Il lago di Garda si è confermato ancora una volta all'altezza della sua fama, con la famigerata "Ora", il vento termico tipico del Garda, che non ha mai abbandonato gli atleti nel corso delle gare. Più di 160 partecipanti tra gli uomini e oltre 80 donne in gara. Numeri importanti per il primo campionato del mondo della nuova classe olimpica RS:X, disputato in Italia, a Torbole.

Nel campionato delle novità ha vinto ancora una volta il talento della signora delle onde, Alessandra Sensini. 36 anni compiuti, portacolori dello Yacth Club Italiano, la grossetana ha vinto la medaglia di bronzo ad Atene, dopo il bronzo di Atlanta e l'oro di Sydney conquistati con i colori dell'Albaria, il club di Palermo con cui ha regatato per oltre un decennio. E ora il prossimo obiettivo si chiama Pechino 2008. ■

Radiografia del panorama italiano del windsurf olimpico

Straordinaria Alessandra Sensini E' crisi nel settore maschile

La grande impresa dell'intramontabile campionessa grossetana che ha fatto passare in secondo piano i risultati deludenti degli italiani di tutte le classi alle ultime Olimpiadi, ancora una volta a Torbole ha coperto le magre prestazioni degli uomini, da troppo tempo lontani dalle posizioni di vertice. E proprio in casa a Torbole, dove hanno svolto la specifica preparazione sotto la guida del nuovo tecnico Paolo Ghione, gli azzurri non sono riusciti ad andare oltre la 32ma posizione. Ottimo il livello delle donne italiane, con Flavia Tartaglini e Laura Linares le uniche ad emergere fra le sole cinque atlete della classe olimpica in Italia.

Passata la "sbornia" del trionfo di Alessandra Sensini, che si è preparata nella sua Toscana, arriva il momento delle riflessioni, perché la medaglia d'oro ottenuta dalla campionessa non può nascondere il tonfo della nazionale azzurra, che ha pagato le prestazioni deludenti degli altri italiani. Il rammarico è evidente soprattutto poichè si è gareggiato in casa. In campo maschile, la lunga schiera di atleti italiani (erano 18 al via) ha offerto prestazioni al di sotto delle aspettative. E se i più esperti hanno addirittura fallito l'ingresso in finale, dagli eletti di Paolo Ghione non sono arrivati quei risultati che possano giustificare l'esclusione dagli allenamenti federali degli esperti Giordano e Wirz, a tutto vantaggio di un necessario quanto anomalo ricambio generazionale. Una crisi del settore maschile che dura dalle Olimpiadi di Sydney e che, al momento, non accenna a risolversi. Tra le donne, Sensini a parte, non è arrivato l'exploit di Flavia Tartaglini, le cui capacità le avrebbero consentito di ambire al podio. Fanno ben sperare i margini di crescita della marsalese Laura Linares, 16 anni appena, che potrebbe diventare imbattibile con vento leggero.

Alessandra Sensini ha ripreso la preparazione in vista delle Olimpiadi di Pechino 2008 soltanto all'inizio dell'estate, prendendo parte da allora alla sola regata di Cascais nel mese di luglio. Come ha dichiarato dopo la vittoria mondiale, in questi mesi estivi si è preparata da sola nella sua Toscana, a Castiglion della Pescaia, facendo affidamento perlopiù sulle istituzioni locali (è stato da poco annunciato l'accordo di sponsorizzazione con la Provincia di Grosseto).

Erano 23 in totale gli atleti italiani in gara al Mondiale, 18 tra gli uomini e 5 tra le donne. L'ingresso nelle gold fleet, formate dalla metà dei partecipanti in ciascuna categoria, è stato centrato da 6 uomini (Belli dell'Isca, Heidegger, Esposito, Andrea e Davide Beverino ed Arciprete) e da 3 donne, con Flavia Tartaglini e Laura Linares a fare compagnia ad Alessandra Sensini. Nove presenze, dunque, nelle flotte principali delle due categorie, ma, se si esclude la campionessa del mondo, nessuno è mai stato in lotta per accedere alle medal race. Tra le donne, ci sono da registrare il 23mo posto di Flavia Tartaglini, il 38mo di Laura Linares e il 69mo di Martina Fisco.

In campo maschile le cose sono andate male. Gli atleti di punta della squadra azzurra, cioè Heidegger, Belli dell'Isca e Arciprete, restano al momento giovani di belle speranze, visto che non sono riusciti ad approfittare di un Campionato organizzato nelle acque di casa per fare il grande salto. Fabian Heidegger, diciottenne di Caldaro era reduce dalla medal race disputata nel test event di Qingdao e dalla medaglia d'argento ai Mondiali giovanili ISAF, ma a Torbole non ha confermato la buona stagione fin lì disputata e ha chiuso addirittura al 52mo posto. Ha fatto meglio Belli dell'Isca, 32mo, che è risultato il primo degli azzurri, mentre ha chiuso 80mo Arciprete. Senza considerare il mancato ingresso in finale di atleti navigati, come Riccardo Giordano e Paco Wirz, che hanno per molti anni rappresentato l'Italia nelle principali competizioni mondiali, e sono stati esclusi dalla politica federale, che non ha dato loro neppure la possibilità di provare le nuove tavole RS:X.

Insomma, ci si poteva sicuramente attendere di più dalla squadra azzurra, che non ha certo inviato (Sensini a parte) segnali confortanti in vista di Pechino 2008. Restano meno di due anni per colmare il gap che separa i windsurfer italiani dai migliori specialisti del mondo. La speranza degli appassionati è che si stia lavorando nel modo giusto per fare emergere le potenzialità che i giovani azzurri e le giovani azzurre hanno in altre occasioni dimostrato di possedere. Perché Alessandra Sensini, ahinoi, non è eterna.

XXI World Festival *on the Beach*

Superato il prestigioso traguardo dei 20 anni di vita, la festa che segna l'avvio dell'estate di Mondello si è svolta ancora una volta nel segno dei grandi eventi sportivi, degli spettacoli musicali a sorpresa e della passione per il mare. Sul lungomare di Mondello, rigorosamente interdetto alle auto, la consueta atmosfera condizionata dalle varie iniziative ha pervaso la borgata palermitana e per 7 giorni ha regalato intense emozioni ai tantissimi appassionati. Di giorno sulla spiaggia di Mondello in tutta la sua bellezza senza essere cancellata dall'eccesso delle famose cabine, o di sera davanti ai palchi di piazza Valdesi, gli eventi del World Festival on the Beach hanno fatto registrare un nuovo, grande successo.

Lo scenario è quello del golfo di Mondello. Nella passeggiata di Palermo che costeggia la spiaggia ed un mare dai colori tropicali, per il ventunesimo anno è stato il World Festival on the Beach ad inaugurare l'estate. E, come recita lo slogan che caratterizza l'evento, l'innovazione si inserisce nel solco tracciato dalla tradizione, per una formula collaudata che assicura ogni anno il successo della manifestazione, una kermesse catturata attraverso internet dai principali motori di ricerca. Digitando infatti le parole "World Festival" la manifetazione siciliana risulta in pole position tra quasi 180 milioni di link. Rimane il windsurf l'asse principale della kermesse di Mondello, che raggruppando differenti iniziative ha dovuto cambiare il nome, una volta Windsurf World Festival. Il programma si è infatti arricchito anche di spettacoli vari e coinvolgenti, fino a rendere necessario un cambiamento definitivo della denominazione. Il World Festival on the Beach ha compiuto così 21 anni, un'età in cui la

maturità acquisita non scalfisce la freschezza e la spontaneità che da sempre contraddistinguono questa festa in Sicilia.
Innovazione, dunque, che si manifesta nella voglia di sperimentare, di coinvolgere nella festa discipline sportive che apparentemente hanno poco a che vedere con il mare. O nella volontà di venire incontro alle esigenze di un pubblico variegato, espressione di gusti inevitabilmente diversi. Al contrario, si lavora nel rispetto della tradizione, mantenendo una formula di successo, assicurando l'organizzazione di spettacoli secondo un programma rigorosamente "a sorpresa" e, soprattutto, garantendo a tutti coloro che vogliono far parte del Festival di sentirsi a proprio agio senza attraversare ingressi. Tutto si svolge garantendo la normale fruizione dei luoghi pubblici dalla spiaggia alle tribune, fino alla piazza e al lungomare, riservati esclusivamente ad area pedonale.

Immagini della location di Mondello. In alto Villa Gragorietti, sede organizzativa della manifestazione. Accanto, l'area del palco con il bar allestito da Massaro a Piazza Valdesi. L'area demaniale rigorosamente vietata alle auto, senza precluderne la normale fruizione pubblica, non limitandola con accessi o ingressi è stata anche quest'anno oggetto di apprezzamento da parte di numerosi cittadini.

Così, mentre di giorno sono stati gli eventi sportivi a catalizzare l'attenzione del pubblico, ma anche dei media, di notte ecco accendersi le luci sul palco di piazza Valdesi, l'unico che gli organizzatori hanno avuto la possibilità di montare quest'anno. Un palco sul quale sono saliti in ognuna delle serate del Festival artisti di differente vocazione gli uni dagli altri. Dalla musica classica al jazz, dal blues al rock'n roll, dalla musica etnica al pop, tutti hanno avuto la loro parte nel rendere indimenticabili anche le serate dell'edizione 2006. Come ogni anno, non c'è stato un momento in cui la ruota si è fermata: di giorno le regate di windsurf, ma anche gli incontri dei tornei di beach volley, gli eventi di vela e la grande novità del golf. Poi, una passeggiata nell'isola pedonale appositamente creata come ogni anno da piazza Valdesi, lungo viale Regina Elena, con la possibilità di scoprire cosa offrivano gli stand allestiti o di sottoporsi ad un rilassante massaggio Shiatsu, o ancora di fruire dell'area benessere proprio a ridosso della spiaggia. Magari godendosi lo spettacolare tramonto sul mare di Mondello. E quando il sole era ormai scomparso, con la piacevole introduzione del talk show "Omaggio", ecco che gli artisti animavano le serate della borgata. Una settimana intensa, allietata da un clima che sembrava voler annunciare l'estate alle porte ed indurre la gente ad uscire dagli armadi i costumi da bagno.
Ma il World Festival on the Beach è fatto anche di personaggi, e l'uomo-copertina dell'edizione 2006 non può che essere Marco Casagrande, un atleta che ha raccolto pro-

prio in occasione del Festival di quest'anno una delle più grandi gioie sportive della sua carriera. Marco Casagrande, trentenne palermitano tesserato per l'Albaria, una vita spesa sull'onda della passione per il windsurf, ha centrato proprio nelle acque di casa il prestigioso obiettivo di vincere il titolo europeo della classe Mistral. Un titolo conquistato tenendo tutti, dai tifosi agli addetti ai lavori, con il fiato sospeso, ma dimostrando la giusta maturità nel contenere la rimonta degli agguerriti avversari. Festa grande, dunque, per il biondo windsurfer di Mondello, giunto primo degli atleti europei in un'edizione dei Campionati Continentali che ha messo in luce una compagine fortissima, quella di Hong Kong. Cinque ragazzi asiatici ai primi cinque posti della classifica. Il segreto del loro successo? Forse la presenza di una leggenda vivente del windsurf come Bruce Kendall, ex olimpionico neozelandese da poco diventato allenatore del team di Hong Kong. Un altro personaggio di primo piano del Festival. Parlando di oriente, il pensiero corre alla Cina, a Pechino, al grande appuntamento del 2008 con i Giochi Olimpici. Con l'esordio della nuova classe RS:X. Un esordio anticipato da quello che le nuove tavole hanno fatto proprio al Festival 2006, dove gli appassionati hanno potuto cominciare a scoprire le RS:X nel corso del Sicily Grand Prix, appuntamento ormai tradizionale riservato alla tavola olimpica.
Fin qui il mare. Ma a terra lo spettacolo non è affatto mancato, nelle giornate e nelle notti con il ritorno delle stelle del torneo internazionale di beach volley, ormai un'istituzione

Sopra, una fase delle regate Mistral e, nella foto piccola, uno scorcio di piazza Valdesi. Nella pagina accanto, alcuni momenti del Festival con le Show Girls e, nella foto al centro, il mare cristallino di Mondello con gli atleti che si apprestano a scendere in acqua.

del Festival. E la stella più lucente, l'esperto spagnolo Fabio Diez, protagonista in passato anche ai Giochi Olimpici, ha alzato la coppa facendo festa durante la premiazione a piazza Valdesi. Forse ancora più felice era Giorgia Cuti che, è il caso di dire, sulla sabbia della sua città, dal momento che è palermitana, ha vinto il torneo femminile. La fortunata formula che incorona il Re e la Regina della Spiaggia è stata ancora una volta sinonimo di incertezza e spettacolo. Sulla spiaggia, è risaputo, si gioca a beach volley. Ma forse non tutti sanno che sulla spiaggia si può anche giocare a golf. La parola innovazione non è casuale, visto che proprio al World Festival on the Beach, con il tramonto di Mondello sullo sfondo, per la prima volta in Italia si è giocato a golf *on the beach*. Da una pedana montata proprio in riva al mare professionisti ed appassionati si sono cimentati nel Driving Contest, una variante del golf che di solito si pratica nel più tradizionale green. A Mondello, invece, la pallina finiva direttamente a mare, con l'obiettivo di tirare più lontano possibile. Poi ancora grandi iniziative di golf con un'altra suggestiva novità, una gara di combinata vela/golf inedita per la Sicilia. E ancora le esibizioni di kitesurf e dei paracadutisti a garantire, se ce ne fosse bisogno, ulteriore spettacolarità.
Giornate baciate dal sole primaverile e da un turbinio di eventi. Con tantissima gente ad utilizzare la spiaggia, proprio come nei giorni di maggiore afflusso della stagione estiva prima che vengano montate le cabine. A dimostrazione di una voglia di mare, di natura, di sport e di spettacolo evidente nei cittadini palermitani e nei tanti turisti richiamati anche dal Festival o semplicemente di passaggio. Al termine degli eventi sportivi di giorno, c'era appena il tempo di una doccia, e poi a Mondello il pubblico sembrava moltiplicarsi per assistere agli spettacoli musicali. Da piazza Valdesi, fino al tratto di spiaggia adiacente e alle strade, tutta la zona era piena di appassionati spettatori, che ogni sera si facevano più numerosi, riversandosi nei pressi del palco anche dalle tribune dell'arena di beach volley. Fino alla serata pop del venerdì, con la presenza fra gli altri di gruppi-cult per il pubblico più giovane come Zero Assoulto e Sugarfree, dei dee jay delle trasmissioni radiofoniche di Radio105 e Radio Giornale di Sicilia, che hanno mandato in delirio una folla oceanica di fan. Un'occasione unica per ammirare dal vivo i propri beniamini come lo staff de "lo Zoo di 105". E così anche per l'esibizione a sorpresa di altri concerti come quello di Fausto Leali, artista letteralmente "di grido" della canzone italiana, che si è esibito con il suo gruppo dal vivo eseguendo per i fan i suoi brani più noti e coinvolgenti. Così come l'eclettica L'Aura o l'emergente Seba. Musica pop di qualità, che è stata affiancata anche quest'anno dal grande jazz. Ormai è un pilastro della manifestazione il New Jazz Festival, giunto alla quinta edizione, che ha richiamato a Mondello nomi da brivido come Emil Richards, Nicki Nicolai, Nick The Nightfly e la Montecarlo Night Orchestra anticipata in una delle serate dalle vibranti sorprese siciliane del gruppo Jumpin'up. Un parterre de roi

Nella pagina accanto, in alto, la cerimonia principale di premiazione in piazza che ha concluso la manifestazione. Sotto, la commissione prefettizia al completo che controlla le strutture e le aree pubbliche utilizzate per gli eventi. Un'istantanea del salotto di Omaggio, il talk show in onda su TGS condotto da Mauriziotto. Sopra una spettacolare veduta del pubblico che affollava Piazza Valdesi durante uno dei tanti spettacoli serali a sorpresa del Festival che ha ospitato negli anni volti famosi e sconosciuti divenuti successivamente noti sulla scena nazionale.

che ha fatto la gioia degli appassionati del genere, comprensibilmente esigenti. Un anelito di emozione ha pervaso non solo i cultori, ma anche gli amici di Enzo Randisi, omaggiato dopo la sua recente scomparsa come lui stesso avrebbe voluto, cioè con una bellissima esibizione del figlio Riccardo e dell'amico Emil Richards. E poi il vellutato appuntamento con il concerto di musica classica di Sinfonie on the Beach, per il terzo anno consecutivo in programma, curato da un geniale Giovanni Sollima, che con un gruppo di bravi violoncellisti, i Cello Free, ha incantato Mondello.
Gli spettacoli musicali del World

A lato, e nella pagina accanto, il tavolo dei relatori della conferenza stampa di apertura. Nelle foto piccole, il presidente del CONI Sicilia Massimo Costa con l'assessore comunale allo Sport Stefano Santoro. Gli assessori Francesco Cascio e Fabio Granata nel corso della conferenza di presentazione. In alto nella pagina accanto Antonio Ventura, amministratore delegato di Festina Watches, lo Sponsor principale della manifestazione.

Festival on the Beach si sono dimostrati ancora una volta un'occasione unica non solo per ammirare i beniamini del proprio genere musicale preferito, ma anche per allargare i propri orizzonti alla scoperta del fascino di generi e contesti artistici profondamente diversi gli uni dagli altri. L'alternanza sul palco del Festival, in una stessa serata, di personaggi appartenenti a mondi profondamente differenti rappresenta, infatti, il trionfo di questa miscela di stili, che trovano un punto d'incontro nel rispetto per la musica in particolare e per l'arte più in generale.
Il Festival è, però, anche fatto di colori, di volti, di espressioni, di luoghi mozzafiato. Per questo motivo da più di venti anni, il World Festival on the Beach è un'occasione speciale per accendere la passione dei fotografi. Di coloro, cioè, che hanno fatto della fotografia un mestiere, ma anche di coloro che prendono questa forma di arte come un costruttivo hobby. I partecipanti al Photo Contest, il concorso fotografico aperto a tutti gli appassionati, hanno ancora una volta saputo cogliere quegli aspetti che, se non vengono catturati in un'immagine, rischiano di passare inosservati pur essendo di grande impatto spettacolare.
Mare, sport, musica, natura, innovazione, rispetto della tradizione. Sono soltanto alcune delle linee-guida dalle quali non si discostano mai gli organizzatori del World Festival on the Beach. Una squadra che è "sempre diversa ma sempre uguale". Perché le idee restano, così come la passione e l'entusiasmo che trasmettono, dal presidente ai vari responsabili dei diversi settori, fino a chi per la prima volta decide di darsi da fare. Qualità necessarie per garantire al pubblico uno spettacolo all'altezza della fama e della location, e per far fronte ai problemi ed agli ostacoli che di anno in anno si fanno sempre più pressanti. Con la guida dei due fondatori dell'Albaria, il presidente Vincenzo Pottino e il direttore generale Vincenzo Baglione, la macchina organizzativa si mette ogni anno in moto e coinvolge, man mano che il grande evento si avvicina, sempre più persone. Chissà perché, l'entusiasmo e la voglia di fare non tardano

a contagiare anche gli ultimi arrivati.
L'Albaria è perciò riuscita con enormi sacrifici a portare a compimento anche quest'anno la "mission" della manifestazione, raccogliendo apprezzamenti misurabili con l'entusiasmo di quanti hanno avuto modo di partecipare fra turisti e cittadini. Una manifestazione di pubblico interesse che travalica l'aspetto strettamente sportivo e si svolge in area demaniale cittadina, senza precluderne la normale fruizione pubblica, non limitandola con accessi o ingressi e che anche quest'anno ha saputo regalare, accanto a tanto sport, altrettanto spettacolo e divertimento, contribuendo di fatto alla valorizzazione del territorio e mettendo a segno un altro risultato concreto nella promozione ed attuazione delle potenzialità sempre più emergenti della nostra splendida Isola.
Le 21 candeline sulla torta del World Festival on the Beach il prossimo mese di maggio si apprestano a diventare 22. Mondello è pronta ad accogliere i tantissimi invitati, o meglio, gli ospiti d'onore della grande festa che da due decenni segna l'inizio dell'estate siciliana. ■

In alto il responsabile di Trenitalia in Sicilia, Fabio Lo Sciuto con l'addetto stampa Leonardo Cordone.

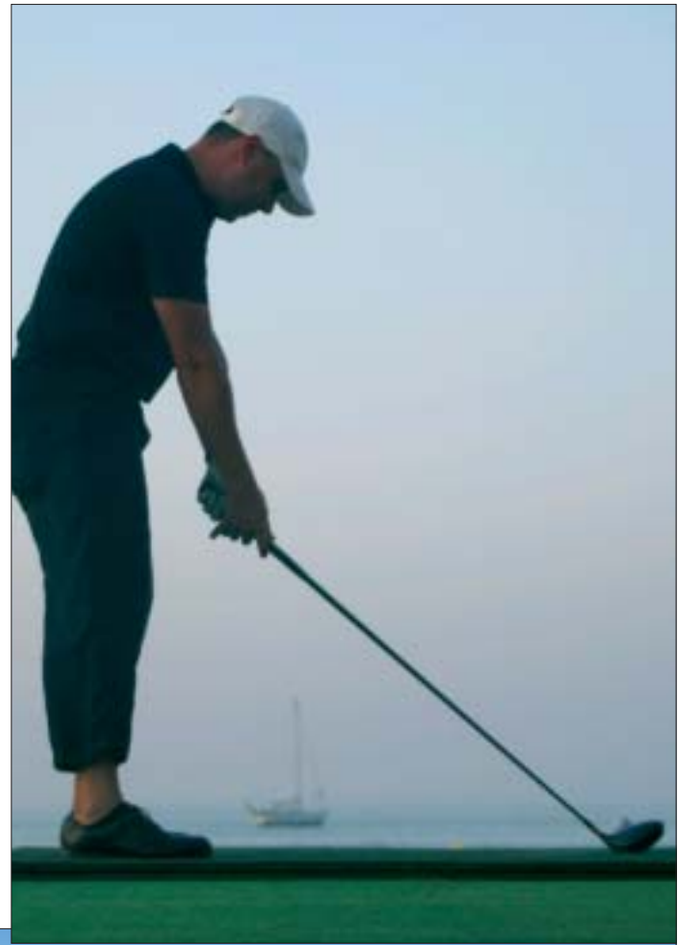
VELA/GOLF UN ESORDIO VINCENTE

Il golf, grande novità dell'edizione 2006, è stato protagonista al World Festival on the Beach con tre eventi, tutti nel segno della sperimentazione. Per la prima volta in Italia il Driving Contest, che premia il lancio di palla più lungo, si è trasferito sulla spiaggia, con il mare a fare da green. Poi una gara combinata di vela e golf, con un'appassionante sfida tra professionisti al Villa Airoldi Golf Club e con gli stessi golfisti che sono saliti a bordo delle barche d'altura per partecipare alla Palermo-Mondello sprint di vela.

A lato, una fase della Palermo-Mondello sprint di vela e, sopra, la gara di Driving Contest sul mare di Mondello al tramonto. Nella pagina accanto il professionista Nicola Maesroni impegnato nella gara di Skin Game a Villa Airoldi e i vincitori della combinata Vela/Golf premiati al termine della regata.

Tirare una pallina da golf da una pedana sulla spiaggia e vedere dove affonda nel mare calmo al tramonto di Mondello. Chi pensava che il golf non potesse uscire dai verdi canonici campi da gioco è stato accontentato e la voglia di sperimentare che ha da sempre contraddistinto il World Festival on the Beach ha prodotto un'anteprima assoluta per lo sport in Italia. Il Driving Contest, variante del tradizionale golf che consiste in una gara che vince chi lancia più lontano la pallina, si è trasferito in spiaggia, per una sfida tra appassionati che ha coinvolto e sorpreso il pubblico.
Ventiquattro lanci totali dalla pedana verde della battigia fino al mare che assumeva i colori cangianti del tramonto. In mare solo il gommone della giuria e una barca a vela che sembrava quasi, con l'inganno della prospettiva, un bersaglio da centrare per i golfisti. Dal drive che impugnavano gli appassionati di golf che hanno partecipato all'insolita gara in riva al mare, la pallina galleggiante si librava in aria seguendo particolari traiettorie. Obiettivo dei giocatori era scaricare sulla palla la massima forza possibile, stando però attenti a non scagliarla fuori dal corridoio delimitato dalle boe. Il concorrente che si è aggiudicato l'insolita sfida, Giuseppe Campo, ha saputo lanciare la sua pallina ad una lunghezza di 217 metri, una misura per niente semplice da

raggiungere se si considera la speciale pallina galleggiante adottata per l'occasione, che consente distanze minori di quelle che si raggiungono con una palla classica. I lanci hanno raggiunto distanze comprese tra i 159 metri e i 220 metri fatti registrare dal professionista Paolo Terreni, esibitosi però fuori concorso.
L'esordio del golf al World Festival on the Beach prevedeva anche un'altra iniziativa inedita. Si cambia colore: dal blu del mare al verde del green, all'interno del Villa Airoldi Golf Club di Palermo, teatro della prima prova della combinata. In scena, quattro giocatori professionisti in un'appassionante sfida di skin game, davanti a un pubblico interessato che ha approfittato della presenza dei professionisti per carpire i segreti di uno degli sport più praticati al mondo. È stato Antonio Jurilli, giocatore attivo nel Challenge Tour, ad aggiudicarsi la gara di skin game, che prevedeva un montepremi abbinato ad ognuna delle 9 buche e la vittoria per chi accumulava la somma di denaro più alta al termine del percorso. E dal verde del green, ci si rituffa nel blu del mare, questa volta solcato dalle barche a vela che hanno partecipato alla prima combinata golf/vela in Sicilia. Un abbinamento dimostratosi vincente, con i golfisti coinvolti nella tradizionale regata per imbarcazioni d'altura Palermo-Mondello sprint. Uno scenario non abituale per i quattro giocatori professionisti di golf richiamati in Sicilia per l'occasione, ma senza dubbio affascinante, con l'occasione di partecipare attivamente ad una regata di vela. Un sorteggio ha deciso gli abbinamenti dei golfisti a bordo delle barche iscritte alla regata Palermo-Mondello. Jurilli ha confermato il successo della prova di golf tagliando per primo il traguardo della regata a bordo di "Filo da Torcere". Secondo nella classifica di combinata è giunto Paolo Terreni, abbinato a "Extasi", terzo Luca Marra su "Filomena" e quarto è giunto Nicola Maestroni su "Dharma", che ha perso il vantaggio accumulato con la seconda posizione ottenuta nella prova di skin game.
Due entusiasmanti iniziative di golf e vela, rese possibili dalla voglia di innovare e di accostare due sport all'apparenza lontani dimostrata dagli organizzatori degli eventi, l'Albaria, il Villa Airoldi Golf Club e la Società Canottieri Palermo, che hanno unito le loro forze per offrire uno spettacolo composito ed affascinante, destinato ad essere riproposto in futuro. ■



Immagini di vela e di golf, due sport apparentemente lontani che il Festival ha riunito in una serie di suggestivi eventi.

GIORNALE DI SICILIA

Dal 1860, ogni giorno, l'appuntamento con l'informazione

11 edizioni: i grandi fatti, le cronache locali, le guide alle città, i commenti, lo sport, gli spettacoli e la tv...

OGNI GIORNO, QUALCOSA DI PIÙ

Combinata Vela-Golf

Le classifiche finali:

1° "Filo da Torcere" – Antonio Jurilli
punti 2 (1 golf, 1 vela)
2° "Extasi" – Paolo Terreni
p.7 (3 golf, 4 vela)
3° "Filomena" – Luca Marra
p.9 (3 golf, 6 vela)
4° "Dharma" – Nicola Maestroni
p.12 (2 golf, 10 vela)

Golf

Le classifiche finali:

Skin Game

1° Antonio Jurilli
2° Nicola Maestroni
3° Paolo Terreni / Luca Marra

Driving Contest

1° Giuseppe Campo - 217 mt
2° Marco Lo Curcio - 213 mt
3° Enrico Scaduti - 201 mt

Vela

Le classifiche finali Overall:

Palermo-Mondello Sprint

1° "Filo da Torcere"
2° "Curadau"
3° "La Gatta Frettolosa"
4."Extasi"; 5. "Fata Turchina"; 6. "Filomena"; 7. "Tiè"; 8. "Mariposa"; 9. "Penny Lane"; 10. "Dharma"
Categoria Crociera Regata: 1° "Filo da Torcere"
Categoria Crociera Uno: 1° "Filomena"
Categoria Crociera Due: 1° "Passatore"
Imbarcazioni da diporto: 1° "Nero di Seppia"

THE KING OF THE BEACH SPETTACOLO A MONDELLO

La Mondello Cup al World Festival on the Beach come prima tappa del circuito Proseries. Le stelle del beach volley internazionale si sono ritrovate nella spiaggia di Mondello, arricchita per l'occasione da ben sette campi. L'olimpionico spagnolo Fabio Diez e la giocatrice palermitana Giorgia Cuti vincono i titoli di King of the Beach e Queen of the Beach 2006 offrendo al pubblico accorso a Mondello uno spettacolo unico

Le tribune del campo centrale sempre piene sono state il coronamento di una settimana da record per il beach volley al World Festival on the Beach 2006. Otto atleti e quattro atlete al torneo internazionale, 10 coppie di giocatori al torneo regionale Libertas e ben 416 studenti di 48 scuole medie superiori e inferiori di Palermo e provincia impegnati nel torneo studentesco. Un'autentica invasione di ragazzi e ragazze che hanno potuto dare sfogo alla loro passione per il beach volley nei sette campi montati sulla spiaggia di Mondello. Una vera festa di battute, schiacciate, palleggi all'insegna dello sport e dei suoi valori autentici.
Sono i numeri di questa edizione a testimoniare l'importanza sempre crescente del beach volley all'interno del World Festival on the Beach. Sette campi da gioco, 638 partite complessive, 19.060 battute totali, 40 arbitri a disposizione, 448 giocatori, tra professionisti, dilettanti e semplici appassionati. Un movimento in crescita che esprime grande vitalità e che dimostra di piacere alla gente.
Ancora una volta la prima tappa del circuito Proseries è coincisa con il World Festival on the Beach. Un ritorno al passato per l'edizione 2006, in cui è stata riproposta la spet-

Il pubblico assiepato sulle tribune dell'arena di Beach Volley a Mondello durante la sessione serale e di giorno. Alcune fasi degli incontri dei tornei maschili e femminili.

A dx il grintoso speaker "Gianky" intento ad esaltare le spettacolari evoluzioni degli atleti. Nella pagina accanto, a dx, il giornalista Gianluca Tutone commenta gli incontri in compagnia di Roberto "Piddu" Buragina.

tacolare ed avvincente formula "King of the Beach" che premia il giocatore che totalizza più punti. Non ci sono coppie stabilite, gli atleti cambiano ad ogni incontro il compagno. Una formula già sperimentata con successo in precedenti edizioni della Mondello Cup e che anche stavolta non ha tradito le attese, con coppie sempre diverse in campo e grande incertezza nei risultati. Nel torneo maschile è stato il grande favorito della vigilia, l'olimpionico spagnolo Fabio Diez, a vincere il titolo. La stella indiscussa del tabellone maschile, protagonista di primo piano alle Olimpiadi di Sydney 2000 e più volte campione di Spagna, si è aggiudicato il titolo di "King of the Beach 2006" confermando le indicazioni della vigilia, che lo davano come principale favorito. L'iberico ha saputo tenersi alle spalle atleti di grande levatura, come l'imponente sloveno Gregor Lah, più volte presente nelle passate edizioni del torneo di Palermo, gli svizzeri Vesti e Tschudi e gli italiani Antonini e "Piddu" Buragina. Tra le donne, è arrivata un po' a sorpresa ma con grande merito l'affermazione della giocatrice palermitana Giorgia Cuti, laureatasi Queen of the Beach 2006 e autrice di un ottimo torneo, nel corso del quale ha perso una sola partita. Noemy Gizzi, Elisa Folco e Luna Pietrucci, già seconda nel torneo 2005, completavano il quadro delle partecipanti. Italia, Spagna, Venezuela, Svizzera, Slovenia, Brasile. Erano queste le nazioni rappresentate nella Mondello Cup 2006 per un torneo che non ha tradito le attese sotto il profilo della spettacolarità e delle emozioni offerte. E il pubblico degli appassionati ha risposto in pieno, riempiendo in ogni ordine di posto le tribune del campo centrale e partecipando con grande entusiasmo alle festose cerimonie di premiazione.

Un gran numero di spettatori ha accompagnato anche gli atleti che hanno preso parte al torneo regionale valido per il primo trofeo Libertas, vinto da una coppia di giocatori trapanesi, Fabio Aiuto e Raffaele Burriesci, che hanno dimostrato la loro forza a partire dal girone eliminatorio, finendo per trionfare in un campo centrale tanto per cambiare gremito di spettatori nella finalissima di domenica 21 maggio.

Così per 7 giorni la spiaggia di Mondello ha offerto una grande kermesse di questa spettacolare disciplina, che unisce la potenza delle schiacciate alla leggerezza del tocco di palla, fino alle acrobazie di alcuni tra i migliori giocatori del panorama mondiale. E sullo sfondo, il mare cristallino della primavera palermitana. ■

Composizione in legno:
Sedie pieghevoli teak, gazebo kerouing Roma mt 3x4, supporto legno Away con amaca, dondolo Monaco balau, tavolo teak ovale cm 100x180 estendibile a cm 240.

Arredo & Verde

GRANDE MIGLIORE
Un amico di famiglia.

ARREDO&VERDE PALERMO Via Buzzanca, 74/C (dietro Grande Migliore)
PALERMO • TRAPANI • CANICATTÌ • PARTINICO
www.migliore.it • info@migliore.it

Arredo&Verde e GM di Trapani e Canicattì aperti tutte le domeniche.

Le classifiche finali:

King of the Beach		
1°	Fabio Diez	(ESP)
2°	Gregor Lah	(SLO)
3°	Bernhard Vesti	(SUI)
4°	Martin Tschudi	(SUI)

Queen of the Beach		
1°	Giorgia Cuti	(ITA)
2°	Elisa Folco	(ITA)
3°	Luna Pietrucci	(ITA)
4°	Noemi Gizzi	(ITA)

ESORDIO DELLA RS:X NEL SEGNO DI FABIAN HEIDEGGER

Esordio a Mondello anche per l'RS:X, la nuova tavola olimpica futura protagonista tra due anni a Pechino, per la prima volta inserita nel programma del World Festival on the Beach. Così come è accaduto per tutte le precedenti classi olimpiche sin dal 1984, anche questa nuova tavola ha conosciuto il mare di Mondello. Al Sicily Grand Prix sono state quattro le prove disputate, con alcuni tra i migliori specialisti italiani alla ricerca del successo nell'evento ormai tradizionale del Festival. Il weekend di regate è stato dominato dall'altoatesino Fabian Heidegger, trionfatore davanti ai laziali Dario Baffetti ed Andrea Beverino. Partito con un terzo posto nella prima prova, Heidegger ha dimostrato grande confidenza con la nuova tavola inanellando poi una striscia di tre vittorie consecutive che non hanno lasciato scampo agli avversari di turno. Non è bastata la vittoria della prima frazione ad Emanuele Arciprete, che ha chiuso al quarto posto davanti a Manuel Giannerini e a Riccardo Giordano. In gara anche le donne, con la giovane marsalese Laura Linares che ha preceduto sul traguardo Martina Fisco.

A lato il giovane altoatesino Fabian Heidegger, trionfatore nella prima regata RS:X disputata a Mondello. Sopra una fase della regata con le nuove tavole olimpiche. Nella pagina accanto, il campione europeo Marco Casagrande e il vincitore dei Campionati Europei Open di Mondello Cheng Kwok Fai

MARCO CASAGRANDE SUL TETTO D'EUROPA

Solo gli imprendibili campioni di Hong Kong, capitanati dal grande Bruce Kendall, hanno tenuto dietro uno scatenato Marco Casagrande, atleta palermitano che a trent'anni ha trovato la consacrazione vincendo gli Europei nella classe Mistral. Per un solo punto la giovane Valentina Failla ha mancato il podio in campo femminile, dove è stata la greca Anastasia Davrou a vincere il titolo. Nel tradizionale Sicily Grand Prix ha debuttato la nuova tavola olimpica RS:X con l'altoatesino Fabian Heidegger a farla da padrone

Il Mistral One Design si è confermato ancora una volta uno dei grandi protagonisti del World Festival on the Beach 2006, da ventuno anni contenitore di sport, musica e spettacolo che come ha sempre annunciato la vecchia e storica denominazione, "Windsurf World Festival", ha visto nel grande windsurf di qualità uno dei suoi più forti cavalli di battaglia.
La tavola Mistral che ha preso parte a ben tre edizioni dei Giochi Olimpici (Atlanta, Sydney, Atene) continua a godere di una larga diffusione in giro per il mondo, con un Campionato Europeo Assoluto che ha visto scendere in acqua anche atleti extraeuropei, tra cui il team di Hong Kong allenato da Bruce Kendall, bronzo a Los Angeles '84 (prima Olimpiade che registrò la presenza del windsurf nel programma dei Giochi) e oro a Seoul '88, nonché un passato da allenatore per la sorella Barbara e l'amico Aaron

Mc Intosh che ha portato ai colori neozelandesi quattro medaglie olimpiche e sette titoli mondiali. I ragazzi cinesi non concorrevano ovviamente per la conquista del titolo continentale ma si sono resi protagonisti assoluti sin dalla prima giornata.
Un vento costantemente leggero nelle giornate di regata, una preparazione fisica eccellente e la guida tecnico-tattica del neozelandese Kendall, leggenda del windsurf e grande conoscitore del mare di Mondello, hanno fatto sì che le prime cinque posizioni della classifica fossero mediamente appannaggio degli atleti di Hong Kong. Cheng Kwok Fai è stato il migliore in assoluto, capace di vincere ben nove regate sulle complessive undici disputate tra Campionati Europei e Sicily Grand Prix, la "classica" che ha chiuso come ogni anno il programma del windsurf.
Una grande dimostrazione di potenza che non ha però spaventato Marco Casagrande, beniamino di casa, sin dall'avvio primo tra gli atleti italiani ed europei, dietro gli scatenati cinesi. Nella sua lunga carriera agonistica iniziata nel 1990 spiccano i ripetuti successi nelle ranking nazionali FIV, ai mondiali giovanili Isaf del '92, nonché i prestigiosi piazzamenti in giro per il mondo. Quest'anno poteva essere l'occasione giusta per un nuovo "colpo". Dopo la prima

giornata di gare, quando la classifica lo vedeva come primo europeo in lizza per la conquista del titolo ha iniziato a crederci ed a concentrarsi ancora di più per non lasciarsi sfuggire di mano il momento giusto.
"Dopo aver guardato la classifica il primo giorno e ripensando ai duri allenamenti di preparazione mi sono convinto ancora di più che dovevo provarci – racconta Marco - ma mi sarei concentrato sulla posizione in classifica solo alla fine, dopo aver spinto al massimo ogni giorno". E così è stato. Cinque giorni di regate caratterizzati dal vento leggero a battagliare con i cinesi di Hong Kong monitorati con precisione da un attento Bruce Kendall sempre in giro per il campo di regata con il proprio gommone per valutare momento per momento le condizioni del vento e del mare; cinque giorni a condurre la ranking europea facendo attenzione a chi via via si succedeva alle sue spalle e minacciava il suo sogno di conquistare l'Europeo sul mare di "casa" dove tanti anni prima aveva iniziato la sua avventura sul windsurf seguendo le orme dei vari Pottino, Baglione, Giordano, Wirz.
Alle spalle di Casagrande, scomparsi i greci dopo la prima prova, ad infiammare la lotta per il podio europeo sono stati i giovani israeliani Hazor e Ayubi ed un altro palermitano, Alessandro Alberti, probabilmente vincitore alla fine della palma dell'atleta forse più sfortunato: rottura della deriva alla prima prova, rottura del boma nelle penultima giornata di gare ed una partenza anticipata che hanno vanificato una condotta di gara costantemente nel gruppo dei primi e vicinissimo allo stesso futuro campione europeo.
Alla fine le otto prove disputate hanno incoronato Cheng Kwok Fai vincitore overall e Marco Casagrande conquistatore del titolo continentale, precedendo gli israeliani Hazor ed Ayubi.
Tra le donne, ancora una volta il cinese è stata la lingua della primatista, quella Chen Wai Kei che ha fatto gara a sé, sempre vicinissima ai colleghi e connazionali uomini tra le prime posizioni, mentre alle sue spalle la prima ad emergere è stata la giovane greca Anastasia Davrou, una delle allieve di quel Nikos Kaklamanakis che dallo scorso anno, iniziando proprio da Mondello, ha deciso di impegnare il suo tempo allenando e preparando i giovani connazionali. Un'altra ellenica, Maria Papadaki si è segnalata, occupando il terzo posto europeo per un solo punto davanti alla brava Valentina Failla. Tra le due greche l'israeliana Sivan Davidovich, che ancora una volta, dopo l'exploit del mondiale e della Nation Cup al femminile dello scorso anno, conferma la bontà del lavoro che in Israele tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso si sta portando avanti con i giovani surfisti eredi di Amit Imbar e Gal Fridman.
In campo giovanile, ancora la Davrou si è confermata migliore junior così come Marcantonio Baglione tra gli uomini, mentre nella categoria youth il primo assoluto è stato il cinese Ma Kwok Po, davanti a Omri Hazor. Miglior Master assoluto il solito Paco Wirz.
Esauriti i Campionati Europei, il Sicily Grand Prix ha animato il Golfo di Mondello per le due giornate conclusive del World Festival on the Beach, risultando peraltro quanto mai importante per determinare la classifica finale della Coppa delle Nazioni.
Grazie ai risultati della massima rassegna continentale, infatti, la squadra di Hong Kong ha detenuto sempre saldamente la prima posizione ma alla vigilia del Grand Prix l'Italia formata da Casagrande, Alberti e dalla Failla sperava e credeva ancora nel sorpasso nei confronti di Grecia ed Israele per

eguagliare il secondo posto conquistato lo scorso anno dal duo Belli dell'Isca-Baffetti.
Detto e fatto. Sulla falsariga di quanto già visto nei giorni precedenti, a dettare il passo nelle tre prove del Grand Prix sono stati sempre i ragazzi di Kendall, ma un certamente più rilassato Casagrande era puntualmente alle loro spalle, prendendosi anche la soddisfazione di irrompere all'interno della squadra cinese, conquistando il quarto posto nella prima uscita a mare.
Secondo italiano ed europeo, Alessandro Alberti, deciso a prendersi una rivincita sulla sfortuna dei giorni precedenti, con Valentina Failla prima italiana alle spalle dell' imprendibile Chen Wai Kei e della coreana Ji Jung Hwa.
Alla fine la Nation Cup registrerà il successo annunciato di Hong Kong ed il secondo posto dell'agguerrita squadra azzurra che ha lasciato alle sue spalle la Corea. Nel Sicily Grand Prix, bis di Cheng Kwok Fai, alla fine anche vincitore "overall" del World Festival on the Beach, tra gli uomini, e della connazionale Chen Wai Kei in campo femminile.
Significativa l'impressione di Bruce Kendall che smessi i panni di tecnico di Hong Kong si appresta a vivere la sua ennesima campagna olimpica, questa volta però sul tornado insieme all'amico-rivale Aaron McIntosh. "Avendo gareggiato ai Giochi Olimpici sin dal 1984, ho visto un continuo avvicendarsi di tavole olimpiche diverse e ricordo anche la fine che per esempio hanno fatto le competizioni sui lech-

La nuova classe olimpica RS:X e la classe Mistral, olimpica fino ad Atene 2004 protagoniste entrambe degli eventi di windsurf a Mondello. Nell'immagine accanto, un intenso primo piano di Paco Wirz durante il Sicily Grand Prix. Nella foto grande, Manuel Giannerini in azione.

In alto, Fabian Heidegger in azione. Sotto, Vincenzo Pottino premia i vincitori del Sicily Grand Prix RS:X e alcune delle donne premiate agli Europei Mistral. Accanto, Vincenzo Baglione consegna un premio a Ceri Williams e, sopra, il podio Master.

ner quando questa tavola uscì dal giro delle Olimpiadi – commenta Kendall - Oggi il Mistral è invece più vivo che mai e molto probabilmente non vivrà mai la stessa caduta che le altre classi hanno subito in passato".
Dello stesso parere del campione neozelandese, anche Marco Casagrande che pure da qualche mese ha già iniziato ad allenarsi sull'RS:X: "La tavola Mistral resta ancora la più propedeutica tra quelle in circolazione, quella più facile ed utile da utilizzare imparando ad andare sul windsurf". ■

Coppa delle Nazioni

1. **Cina 121** Cheng Kwok Fai (11) - Chan King Yin (18)- Chan Wai Kei (92)
2. **Italia 447** Casagrande Marco (63) - Alberti Alessandro (120) - Failla Valentina (264)
3. **Corea 453** Joon Sik Kim (74) - Kyung Yong Kim (128) - Jung Hwa Ji (251)
4. Israele; 5. Grecia

Campionati Europei Mistral

1. **Casagrande Marco** - Italia
2. **Hazor Omri** - Israele
3. **Ayubi Shlomi** - Israele

4.Giakas Alexander (GRE); 5.Chapner Roman (ISR); 6.Alberti Alessandro (ITA); 7.Souloutzidakis Sophocles (GRE); 8.Cohen Dor (ISR); 9.Wirz Paco (ITA); 10.Beverino Andrea (ITA)

Campionati Europei Mistral OPEN

1. **Cheng Kwok Fai** - Cina
2. **Chan King Yin** - Cina
3. **Chi Ho Ho** - Cina

4 - Ma Kwok Po (HKG); 5. Yu Wing Ho (HKG); 6. Casagrande Marco (ITA); 7. Joon Sik Kim (KOR); 8. Hazor Omri (ISR); 9. Chan Wai Kei (F) (HKG); 10. Ayubi Shlomi (ISR);

Sicily Grand Prix RS:X

1. **Heidegger Fabian** - Italia
2. **Baffetti Dario** - Italia
3. **Beverino Andrea** - Italia

4.Arciprete Emanuele (ITA); 5.Giannerini Manuel (ITA); 6.Giordano Riccardo (ITA); 7.Mayer Manfred (ITA); 8.Udine Armando (ITA); 9.Wirz Paco (ITA); 10.Collura Enrico (ITA); 11.Linares Laura (ITA);

Sicily Grand Prix

1. **Cheng Kwok Fai** - Cina
2. **Chan King Yin** - Cina
3. **Ma Kwok Po** - Cina

4.Yu Wing Ho (HKG); 5. Joon Sik Kim (KOR); 6. Casagrande Marco (ITA); 7. Chan Wai Kei (F) (HKG); 8. Alberti Alessandro (ITA); 9. Kyung Yong Kim (KOR); 10. Pasta Dario (ITA)

World Festival on the Beach

1. **Cheng Kwok Fai** - Cina
2. **Chan King Yin** - Cina
3. **Ma Kwok Po** - Cina

4.Yu Wing Ho (HKG); 5.Casagrande Marco (ITA); 6.Joon Sik Kim (KOR); 7.Chi Ho Ho (HKG); 8.Chan Wai Kei (F) (HKG); 9.Alberti Alessandro (ITA); 10.Kyung Yong Kim (KOR)

Tutte le classifiche - www.wwfestival.com

New Jazz on the Beach

www.wwfestival.com/wwf/wwf2006/jazz

Dallo struggente omaggio ad Enzo Randisi fino alla delicata voce di Nicki Nicolai. Sono stati tanti i protagonisti della quinta edizione del New Jazz Festival, chiuso quest'anno dallo straordinario talento di Emil Richards. Quattro serate di musica intensa ed emozionante con la regia di Nick the Nightfly

Sopra, un'intensa espressione del maestro Emil Richards, jazzista californiano di origini siciliane. A lato, il direttore artistico del New Jazz Festival Nick The Nightfly in duetto con Niki Nicolai. Il palco allestito a piazza Valdesi con accanto il maxischermo.

Sta diventando col tempo un'altra delle colonne portanti del World Festival on the Beach, e gli artisti che si esibiscono ogni anno sul palco di piazza Valdesi ne sono la prova. Il New Jazz Festival ha festeggiato quest'anno il primo lustro di vita offrendo al pubblico quattro serate di autentiche emozioni. Una rassegna di prim'ordine, diretta da ancora una volta da Nick the Nightfly, conduttore da oltre 10 anni della trasmissione di tendenza "Montecarlo Nights" su Radio Montecarlo e icona del mondo del jazz in Italia, che si è naturalmente esibito sul palco con la sua Montecarlo Night Orchestra. È stato proprio il New Jazz Festival ad aprire il programma degli spettacoli di Mondello, con uno struggente e suggestivo omaggio ad un grande artista da poco scomparso, Enzo Randisi, che fino a poco tempo fa calcava il palco del World Festival on the Beach. È stato il figlio dell'indimenticato maestro, Riccardo Randisi, il protagonista della prima serata, come a sancire un passaggio di consegne tra due generazioni di musicisti. Al suo fianco c'erano Giuseppe Milici, Riccardo Lo Bue, Vito Giordano e Fabrizio Giambanco. In un'altra delle serate del New Jazz Festival, spazio a una band emergente, ma che ha letteralmente stupito gli spettatori per originalità e freschezza. I siciliani Jumpin' up sono risultati la vera sorpresa delle serate musicali al World Festival on the Beach 2006, con le atmosfere swing, blues, jive e rock'n roll anni '40 e '50 che hanno incantato sia il pubblico più giovane, attratto dalle band che esprimono vitalità, sia gli spettatori meno giovani, che hanno potuto ascoltare successi datati, sebbene rivisitati e riarrangiati dal gruppo capitanato dal cantante Vito De Canzio. A seguire, è salita sul palco una delle voci femminili più apprezzate del panorama musicale italiano, Nicki

In alto, Vincenzo Baglione consegna una targa di riconoscimento alla moglie del compianto Enzo Randisi, per tanti anni protagonista sul palco di piazza Valdesi. Sopra, il punto di ristoro di Saverio Massaro collocato a lato del palco. A dx, la Montecarlo Night Orchestra e, nella pagina accanto, l'esibizione dei Jumpin'Up, band siciliana che ha proposto al pubblico accorso a Mondello musica swing, blues, jive e rock'n roll degli anni '40 e '50.

Nicolai, rappresentante del filone pop jazz e dotata di una voce intensa ma delicata. Reduce dall'esibizione come cantante solista all'ultimo Festival di Sanremo, l'artista romana ha cantato sul palco di piazza Valdesi accompagnata dall'immancabile Nick the Nightfly e dalla Montecarlo Night Orchestra in un concerto che ha deliziato il pubblico.

L'ultima delle quattro serate in programma ha visto sul palco un musicista di grande spessore internazionale, un amante di Mondello e del World Festival on the Beach. Il californiano di origini siciliane Emil Richards è tornato nell'isola per un concerto in ricordo dell'amico Enzo Randisi, insieme al quale si era esibito nel 2005 proprio a Mondello. Così, coadiuvato da Nick the Nightfly e dalla Montecarlo Night Orchestra, il settantenne vibrafonista ha dato un'ennesima prova del suo straordinario talento. Un talento che gli ha permesso in una vita dedicata alla musica di realizzare più di 1.800 colonne sonore e di collaborare con alcuni artisti leggendari come Frank Sinatra e Ray Charles. Il pubblico di appassionati riunitosi a Mondello ha applaudito ancora una volta un artista di straordinario valore. Simbolo di quella speciale energia che solo il jazz riesce a trasmettere. ■

Alcune delle band più "calde" della scena pop nazionale protagoniste anche quest'anno degli spettacoli al World Festival on the Beach. L'evergreen Fausto Leali ad aprire il programma con un concerto a sorpresa, la musica d'autore di L'Aura e l'emergente Seba. Ma sono stati Zero Assoluto, Sugarfree e gli scatenati dee jay de "Lo Zoo di 105" a causare la festosa invasione di piazza Valdesi, presa d'assalto da un'ondata di spettatori in occasione dello spettacolo di venerdì 19 maggio.

Non c'era la musica dance che ha richiamato a Mondello nelle edizioni precedenti ondate di giovani pronti a scatenarsi tra piazza Valdesi e la spiaggia, ma il successo di pubblico delle serate pop del World Festival on the Beach 2006 è stato senza precedenti. La presenza sul palco, nel corso della stessa serata, degli Zero Assoluto e degli Sugarfree, due delle band più "calde" della scena musicale italiana, e l'irriverente show dei dee jay della trasmissione radiofonica "Lo Zoo di 105" hanno provocato l'invasione di piazza Valdesi. Agli spettatori giunti appositamente per il concerto si univa il pubblico che gremiva le tribune del campo centrale di beach volley. E nelle altre serate, grandi

Nella pagina accanto alcuni momenti dello show dei dee jay de "Lo Zoo di 105", fortunatissima trasmissione radiofonica in onda su radio 105 condotta da Marco Mazzoli, Fabio Alisei e Leone di Lernia. In questa pagina, il pubblico che gremiva piazza Valdesi e l'esibizione degli Sugarfree

nomi della musica italiana come Fausto Leali, e artisti emergenti come L'Aura e la novità dell'estate Seba hanno piacevolmente sorpreso la folla di spettatori.
Il programma era, come da tradizione, a sorpresa. Nessun annuncio gridato tempo prima per attirare il pubblico, la suspence è durata fino al giorno della conferenza stampa di presentazione del World Festival on the Beach 2006. I nomi degli artisti che hanno animato le serate pop sono stati, ancora una volta, sorprendenti. L'intento di venire incontro alle esigenze musicali di differenti fasce di pubblico è stato alla base della scelta dei personaggi. Così è toccato ad una delle voci più caratteristiche e grintose della musica italiana, Fausto Leali, aprire le serate pop, con un'esibizione a sorpresa che ha costretto gli organizzatori a modificare il programma delle serate. Un concerto infrasettimanale che ha fatto rivivere agli spettatori più nostalgici canzoni che fanno parte dei "classici" della musica italiana. *A chi, Mi manchi, Deborah* sono soltanto alcuni titoli che fanno parte del repertorio dell'artista bresciano, che continua ad elettrizzare le folle con la sua inconfondibile e grintosa voce, che gli è valsa l'appellativo di "negro bianco". Non potevano davvero avere un'introduzione migliore le serate pop 2006. Che

Gli Zero Assoluto e gli Sugarfree hanno suonato alcuni dei loro brani più noti per la gioia dei giovani fan che hanno potuto assistere ai concerti.

con lo spettacolo di venerdì 19 maggio hanno toccato il punto più alto a livello di afflusso di pubblico. Matteo Maffucci e Thomas De Gasperi, meglio conosciuti come “Zero Assoluto” hanno dato il via al concerto pop, cantando i loro successi del momento. Sulle note di *Svegliarsi la mattina* o *Semplicemente*, però, non erano solo loro a cantare, ma li accompagnava gran parte del pubblico, specialmente quello più giovane, che non si è lasciato sfuggire l’occasione di ascoltare dal vivo gli idoli musicali del momento. Durante l’esibizione degli Zero Assoluto, scaldavano i motori i dee jay de “Lo Zoo di 105”, la fortunatissima trasmissione radiofonica di Radio 105, da anni una delle più ascoltate d’Italia. Vero e proprio “cult” del mondo della radio, “Lo Zoo” è condotto da due giovani ed irriverenti dee jay, Marco Mazzoli e Fabio Alisei, supportati da Leone di Lernia. E sul palco è successo di tutto, tra battute, musica e giochi cha hanno coinvolto anche alcune persone tra il pubblico. Un’esplosione di comicità ed energia, condita dall’intervento di alcuni dei personaggi resi famosi dalla popolare trasmissione. Ma la serata non finiva qui, visto che sul palco si sono avvicendati anche i catanesi “Sugarfree”, che hanno riproposto anche la hit che li ha fatti conoscere a livello nazionale, *Cleptomania*, insieme a brani del loro ultimo lavoro. Anche in questo caso, il pubblico non ha smesso di cantare.

La serata conclusiva di sabato 20 maggio ha proposto un’artista originale, L’Aura, bresciana di nascita ma con un passato negli USA, che al pianoforte ha stupito quella parte di pubblico che la conosceva poco e ha emozionato i fan con un concerto che ha messo in risalto le sue qualità canore e musicali. Forte dell’abilità di saper cantare sia in inglese che in italiano, L’Aura si è esibita nella nota *Radio Star* e negli altri brani dell’ultimo lavoro, *Okumuki*. Gli applausi che hanno accompagnato l’uscita di L’Aura hanno fatto da preludio all’esibizione di Seba, emergente cantautore siciliano salito alla ribalta con la sua *Domenica d’estate*, colonna sonora della primavera-estate 2006.

Le emozioni provocate dagli eventi sportivi che da più di vent'anni caratterizzano le giornate del World Festival on the Beach non si esauriscono col calare della notte. Non più a mare con le tavole da windsurf o in spiaggia con il beach volley, ma sul palco di piazza Valdesi. Un palco dal quale ogni anno transitano campioni affermati della canzone e della comicità e giovani promesse, che proprio a Mondello possono trovare consensi e popolarità. È stato così fino ad oggi, sarà così anche in futuro. ■

La sofisticata cantautrice bresciana L'Aura, che si è esibita in un concerto al pianoforte con brani in italiano e in inglese. A lato, il cantante siciliano Seba.

SOLLIMA INCANTA MONDELLO

Il maestro Giovanni Sollima e il gruppo di violoncellisti Cello Free al terzo festival della musica classica a Mondello. Nel repertorio che il maestro siciliano ha proposto quest'anno una sorprendente contaminazione di generi. Partendo da Vivaldi per arrivare al pop rock britannico dei Radiohead e dei duri Metallica, fino alla musica etnica e gitana. Tutti generi rivisti in chiave sperimentale dall'estro di Sollima che hanno soddisfatto l'esigente pubblico.

Tele Giornale di Sicilia
TGS
GIORNALE DI SICILIA
Radio Giornale di Sicilia
rgs
OGNI GIORNO, QUALCOSA DI PIÙ

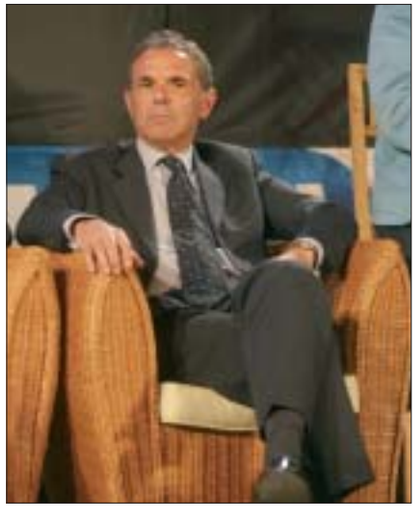
Il maestro Giovanni Sollima, immortalato a dx nel corso delle prove, si è esibito insieme ai Cello Free a Mondello nell'ambito della terza edizione di Sinfonie on the Beach.

Non c'è due senza tre. E per il terzo anno consecutivo "Sinfonie on the Beach" ha arricchito il programma musicale del World Festival on the Beach con un concerto del maestro Giovanni Sollima, figlio d'arte, accompagnato dai Cello Free, uno spiegamento di sette violoncellisti composto da Francesco Biscari, Francesco Francaviglia, Carlo Gargano, Marco Di Fonte, Giada Gallo, Angelo Di Mino e Giulia Trevisano. La magica atmosfera del tramonto mondellano in una fresca serata di primavera ha reso ancora più affascinante l'esibizione degli artisti di musica classica, un genere che non si può certo definire "di massa", ma che anno dopo anno al World Festival on the Beach cattura l'attenzione del pubblico di Mondello, fino all'autentica ovazione, condita da richieste di "bis", che ha fatto da rumoroso sottofondo all'uscita di scena di Giovanni Sollima e dei Cello Free.

Di certo, non è mancata l'originalità al concerto di "Sinfonie on the Beach", con il maestro Sollima che ha offerto una sequenza di brani tra i più sperimentali del suo repertorio, muovendosi tra originali contaminazioni di generi diversi. Così, spazio a rock, jazz, electric, minimalismo anglosassone e musica etnica della Sicilia e di tutta l'area mediterranea. Si è partiti da Vivaldi, fino alla riproposizione in chiave fortemente sperimentale delle note di gruppi come i Radiohead, band che hanno segnato le strade del rinnovamento del rock britannico negli anni Novanta, fino al sound dirompente dei Metallica. Non solo. Anche note di musica etnica, dalle sonorità balcaniche o irish, passando per le suadenti melodie gitane. Un mix di generi e stili, riletti secondo il talento e l'originalità del maestro siciliano. Un'autentica sorpresa per il pubblico di piazza Valdesi, che ha reagito in modo entusiastico all'elogio della sperimentazione, marchio di fabbrica di Giovanni Sollima, che si allinea perfettamente con lo spirito del World Festival on the Beach. Aspettando la prossima edizione di "Sinfonie on the Beach". ■

Talk Show Omaggio

Gli ospiti del World Festival on the Beach invitati nel salotto di Omaggio, la trasmissione televisiva in onda su Tgs condotta da Maurizio Giglio, in arte Mauriziotto. Politici, campioni dello sport, artisti e giornalisti hanno partecipato al talk show quotidiano.



RADIO
105

PhotoContest

www.wwfestival.com/wwf/wwf2006/photocontest

68 iscritti con oltre 500 foto presentate e più di 3000 visite al sito in pochi giorni, il 2006 è stato l'anno dei record per il "World Festival on the Beach Photo Contest" .
Il "Photo Contest", ormai un classico dei concorsi fotografici estemporanei, accompagna il World festival on the Beach da 21 anni e, nelle ultime quattro edizioni, i partecipanti hanno documentato con le loro foto tutte le attività della manifestazione grazie anche alla complicità de "Il Fotografo".
Anche nell'edizione del 2006 la "missione" era quella di raccontare il World Festival on the Beach con 10 immagini, utilizzando la fotocamera oppure il telefonino.I fotografi in gara hanno pacificamente invaso il villaggio del World festival on the Beach per tutta la settimana bersagliando gli atleti, gli organizzatori, il pubblico ed i poveri bagnanti con giga e giga di scatti.
Le condizioni meteomarine favorevoli ed il clima praticamente estivo hanno consentito anche ai partecipanti meno avventurosi di imbarcarsi su uno dei gommoni messi a disposizione dall'organizzazione per avvicinarsi ai campi di regata e fotografare le evoluzioni dei campioni del windsurf impegnati negli europei Mistral; al tramonto tutti a fotografare le gare di Driving Contest una variante del Golf in cui si scaglia una speciale pallina galleggiante dalla spiaggia verso il mare (ndr. nonostante i ripetuti tentativi di decine di fotografi che scattavano a raffica, pare che nessuno sia riuscito a "beccare" il momento in cui la mazza colpisce la pallina!)
Le calde serate del World festival on the Beach sono state come ogni anno caratterizzate da un ricco programma di concerti Jazz e di musi-

ca leggera, durante i quali i partecipanti al "Photo contest" hanno potuto arricchire "di musica" la loro selezione di immagini da presentare. Durante tutta la settimana la direzione artistica del "Photo Contest" ha scelto ogni giorno l'immagine migliore per assegnare l'ormai tradizionale "Daily prize". Inoltre una selezione delle foto più interessanti presentate veniva continuamente stampata ed esposta al pubblico in modo da far crescere in tempo reale una mostra fotografica sul World Festival on the Beach che ha portato lo stand del "Photo Contest" ad essere uno dei più affollati e visitati di tutto il villaggio.
La giuria, formata da Sandro Iovine, direttore della rivista "Il Fotografo", dal giornalista e fumettista Massimo

"Chiod" Chiodelli, da Alessandro Voglino di "HF Distribuzione", dal docente di fotografia Max Aquila e dal direttore di "Digital Life" Mauro Fabbri, ci ha messo un'intera mattinata a decidere quale fossero i "racconti" migliori. Alla fine Giuseppe Arnone ha vinto il primo premio nella sezione "fotocamere" seguito da Gianni Muratore e Giovanni Cipriano.
Nella sezione riservata ai telefonini la vittoria è andata a Gaetano Maniscalco seguito da Giancarlo Marcocchi. La giuria, visto il buon livello delle immagini in gara, ha anche assegnato 5 premi speciali.
Il photocontest 2006 è stato organizzato da Albaria con la collaborazione di di "www.mondellolido.it" "Panama" e " www.dodoveneziano.com", official partners: "Il fotografo" , "Digital life", "Verioli digital kiosk", "Hoyama computers", "Leonardods.com allestimenti"
I premi sono stati offerti da "Festina orologi", "HF distribuzione libri fotografici", "Fotogiosi.com negozio virtuale di fotografia" e "Libreria del mare"

Per chi volesse vedere di più, tutte le immagini in gara sono su internet a partire dai seguenti indirizzi:
www.wwfestival.com
www.albaria.it
www.mondellolido.it
www.salvoveneziano.com
www.dodoveneziano.com

Fotoflash Immagini in libertà

Alcuni momenti della manifestazione rivissuti attraverso le fotografie. Sono le immagini, a parlare. Immagini dell'evento e delle persone che ne determinano la riuscita; poche, pochissime parole a commento di un mondo fatto di gente, di colori, di suoni e di piacevolissime sensazioni. Il World Festival on the Beach.

Facis
World
Festival

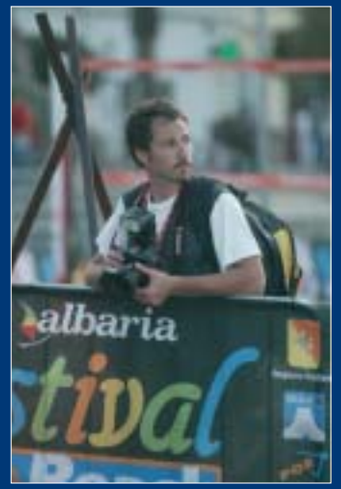
EUROPEAN INTERNATIONAL JURY

105

SAILING

FESTINA

Alice Alice


albaria
stival

105
RADIO 105
One Radio One World

FESTINA

FESTINA

di Fabrizio Dalle Nogare

TRA PALERMO E TRAPANI LA VELA E' SERVITA

Non c'è stata soltanto la Trapani Cento Cup tra gli appuntamenti di vela che hanno caratterizzato la stagione 2006 in Sicilia. Il secondo atto della regata Palermo-Montecarlo, la prima edizione del trofeo Ignazio Florio di vela d'altura lungo la rotta Trapani-Favignana e i Campionati Europei della classe 555 di Mondello sono stati soltanto alcuni degli ingredienti che hanno impreziosito il ricco 2006 della vela siciliana. E se nel 2007 sarà la volta della terza edizione della Palermo-Montecarlo, Trapani si appresta a lanciare la regata Nizza-Trapani-Nizza

La spinta derivata dagli acts 8 e 9 della Louis Vuitton Cup disputati nel 2005 a Trapani non si è esaurita al termine della stagione scorsa. Anche nel 2006, infatti, la Sicilia è stata protagonista di importanti eventi velici, molti dei quali di respiro internazionale, a conferma delle grandi potenzialità che l'Isola può offrire in questo settore. La seconda edizione della regata Palermo-Montecarlo, il primo trofeo Ignazio Florio lungo la rotta Trapani-Favignana e i Campionati Europei Femminili della classe 555 sono stati, insieme alla Cento Cup di match race disputata quest'anno a Trapani, tra gli eventi di maggiore fascino che la Sicilia ha promosso ed ospitato.
Per il secondo anno consecutivo la regata sulla rotta tra Palermo e Montecarlo ha sferzato le torride giornate agostane, per una settimana di grande vela, con le imbarcazioni partecipanti, in aumento rispetto alla prima edizione, che hanno coperto le oltre 500 miglia del percorso fino alle acque del Principato di Monaco. Condizioni di vento favorevoli e un assoluto spettacolo paesaggistico tra le caratteristiche della seconda edizione, che ha visto trionfare in tempo compensato "Amer Sports One", dello skipper Agostino Randazzo, davanti a "Dharma", lo scafo di Giovanni Pitruzzella, vincitore della classifica IRC. Tra il 20 ed il 24 settembre, poi, la Sicilia si è trasformata in una vera e propria terra promessa per la vela. Mentre, infatti, a Trapani andava in scena la Cento Cup 2006 di match race, si dirigevano a Favignana gli equipaggi partecipanti alla prima edizione del trofeo Ignazio Florio, riservato alle imbarcazioni d'altura e organizzato dallo Yacht Club Favignana. Tre giorni di gare fra Trapani e la maggiore delle isole Egadi, con una suggestiva regata conclusiva in un percorso a bastone di poco più di 7 miglia. Ad aggiudicarsi il trofeo e la Smart messa in palio dall'organizzazione è stato Giuseppe Tesorone, a bordo di "Bonheur", che ha preceduto in tempo compensato Francesco Siculiana su "Don Alvaro", che sarà premiato al Salone di Genova come "Armatore dell'anno". Negli stessi giorni è stato il golfo di Mondello ad assegnare il titolo europeo femminile della classe 555. Successo italiano, con l'equipaggio di Sabrina Gurioli, già campionessa italiana di match race, autrice di un'esaltante rimonta ai danni della specialista francese Claire Le Roy.
Al Salone Nautico di Genova si sono poi gettate le basi per il 2007, con la presentazione di una serie di eventi che vedranno in prima linea la provincia di Trapani. Riflettori puntati su Marsala, dove nel mese di aprile ci sarà il Kite Board World Festival. Favignana sarà il teatro della seconda edizione del Trofeo Ignazio Florio di vela d'altura a settembre. Nello stesso mese Marsala ospiterà il grande appuntamento del Campionato Europeo della classe olimpica 49er di vela. Confermato l'appuntamento con la Satiro Cup, sempre nella cittadina lilybetana, mentre il mese di ottobre sarà dedicato alla città di Trapani, con la Cento Cup di match race e la regata Nizza-Trapani-Nizza. Ad ottobre, infine, sono in programma le regate Trapani-Malta e "La Rotta dei Fenici", con percorso che va da Trapani a Mazara del Vallo. ■

La cerimonia di premiazione della regata Palermo-Montecarlo allo Yacht Club de Monaco. In alto un'immagine del primo trofeo Ignazio Florio a Favignana.

di Fabrizio Dalle Nogare

DAMIEN IEHL VINCE LA CENTO CUP 2006

E' finita 3 a 2 la finale della Trapani Cento Cup 2006 a favore del giovane velista francese Damien Iehl, che un po' a sorpresa si è aggiudicato questa edizione del trofeo. Ha combattuto fino all'ultimo il sudafricano Ian Ainslie, componente dell'equipaggio di Shosholoza nelle regate di Coppa America, ma si è dovuto accontentare del posto d'onore. Nella finale per il terzo posto, Ian Williams ha sconfitto per 3 a 0 Bjorn Hansen, in quella che era accreditata alla vigilia come la possibile finalissima. Damien Iehl succede così nell'albo d'oro a Paolo Cian, vincitore un anno fa a Mondello, quando la Cento Cup si disputò all'interno del World Festival on the Beach 2005.

Per una volta il pronostico è stato sovvertito. Nella finalissima della Cento Cup di Trapani lo skipper francese Damien Iehl, numero 33 della ranking mondiale, ha avuto la meglio al termine di cinque combattute prove sul più quotato avversario, il campione olimpico sudafricano Ian Ainslie, e si è aggiudicato la Trapani Cento Cup 2006. La manifestazione, valida come prova di grado 1 ISAF di match race, si è svolta nelle acque della città siciliana dal 20 al 24 settembre e non ha tradito le attese degli appassionati. È tornata, dunque, dopo gli Acts 8 e 9 della Louis Vuitton Cup dell'ottobre di un anno fa, la grande vela a Trapani, con un evento di match race che aveva fatto tappa in Sicilia già nella passata stagione, quando era stata disputata a Mondello nell'ambito del World Festival on the Beach 2005. L'anno scorso era stato Paolo Cian, grande velista azzurro che vanta diverse partecipazioni alla Coppa America, a vincere il trofeo. Quest'anno il detentore del titolo non ha potuto prendere parte alla regata, ed è toccato all'outsider Damien Iehl, francese di Nantes, alzare la coppa. C'è stato bisogno di disputare tutte e cinque le prove di finale per assegnare il trofeo. Il velista transalpino, che aveva perso la prima regata, ha dimostrato grande carattere, riuscendo a strappare all'avversario la seconda e la terza frazione. La quarta prova è andata ad Ainslie, più bravo dell'avversario a sfruttare il vento, mentre gli equipaggi si sono affrontati senza esclusione di colpi nella regata conclusiva, decisa nel momento in cui Ian Ainslie ha dovuto subire una penalità. Vittoria, dunque, ai francesi e pubblico soddisfatto dello spettacolo offerto nei match race, disputati in un percorso a bastone.
In precedenza si erano affrontati nella finale per il terzo posto i due maggiori favoriti della vigilia, l'inglese Ian Williams e lo svedese Bjorn Hansen, entrambi compresi tra i migliori 10 specialisti al mondo. L'aveva spuntata Williams con un perentorio 3 a 0. A contorno delle regate di match race, che si sono disputate con barche del tipo Zip 25 costruite in Sicilia, si è svolta nella notte di sabato 23 settembre la "Poste Italiane Cup", prova di flotta riservata alle prime 6 imbarcazioni della classifica dopo i round robin iniziali. La suggestiva regata notturna è stata vinta da Williams su Hansen, davanti a 5 mila spettatori. ■

Una spettacolare immagine della Cento Cup di Trapani con, sullo sfondo il pubblico che ha assistito alle regate.

Dotata di deliziosi appartamenti autonomi, di un ristorante e di una accogliente zona sociale, la Masseria di Monaco di Mezzo saprà ricevervi col calore del legno e della pietra locale, che fanno da cornice ad un ambiente mozzafiato, con vedute spettacolari sulla natura circostante. L'opportunità di praticare vari sport, dall'equitazione, al nuoto, al tennis si aggiunge la possibilità di apprezzare la buona cucina, con prodotti quali vino, olio d'oliva, formaggi, conserve, salumi e carne bovina, dalle qualità naturali assolute e prodotti localmente, sapientemente elaborati per diventare squisiti piatti espressione della gastronomia tipica locale da gustare con la consapevolezza che tutto viene prodotto in modo assolutamente naturale, senza fare ricorso ad ausili chimici, sia in produzione che in conservazione. A Monaco di Mezzo c'è inoltre la possibilità di visitare i luoghi delle Madonie, a poca distanza tutt'intorno, pieni di storia e arte, tradizioni popolari e cultura. Monaco di Mezzo è la soluzione ideale per chi vuole sottrarsi, anche solo per un po' allo stress e al caos della vita di tutti i giorni.

A MARCO CASAGRANDE E VALENTINA FAILLA I TITOLI NAZIONALI

di Fabrizio Dalle Nogare

La città molisana di Termoli ha ospitato i primi Campionati Nazionali della classe Mistral disputati al di fuori dei CICO. La manifestazione ha messo in evidenza un'interessante schiera di giovani, che si sono dati battaglia alle spalle del dominatore dell'edizione 2006, Marco Casagrande, vincitore assoluto. Nelle altre categorie, successi per Dario Pasta (Youth), Marcantonio Baglione (Junior) e Giuseppe Castelli (Master). Valentina Failla è rimasta fino al termine in lotta per il podio generale ed è risultata nettamente prima tra le donne.

Pronostico rispettato ai campionati nazionali della classe Mistral di Termoli, dove il grande favorito della vigilia, il palermitano Marco Casagrande, ha conquistato il titolo nazionale 2006. Già dopo il terzo giorno di regate il campione europeo aveva portato a casa il titolo, con un clamoroso en-plein di vittorie parziali. Sono state sette, in totale, le prove disputate nel corso della rassegna molisana, molto ben organizzata dal Circolo Vela Termoli. Il nuovo campione nazionale ha così potuto archiviare questa rassegna come un'altra tappa vincente nella bellissima stagione che ha disputato nella classe Mistral.
Ai posti d'onore, dietro un inarrivabile Casagrande, sono saliti due Youth, il palermitano Dario Pasta, vincitore nella categoria under 20, e il napoletano Alessandro Giannini, autore di un ottimo avvio. Ai piedi del podio sono rimasti Marcantonio Baglione e Giuseppe Castelli, staccati di sei punti da Giannini, che si sono potuti consolare con i successi nelle rispettive categorie (Junior e Master). L'ottima Valentina Failla, palermitana classe '88, ha concluso i suoi campionati con un sesto posto nella graduatoria assoluta e arrivando nettamente prima tra le donne. Autrice di un exploit notevole nella quinta prova, nella quale ha ottenuto una prestigiosa seconda posizione dietro, manco a dirlo, al solito Casagrande, la giovane palermitana si è dimostrata in ottima forma ed ha recitato un ruolo da protagonista in questa rassegna. A completare il podio della classifica femminile altre due palermitane, Federica Sorbello e Giorgia Avara.
I Campionati Nazionali Mistral 2006 hanno fatto registrare un notevole successo. "Per noi organizzare un campionato nazionale di windsurf è stato motivo di particolare orgoglio – dice Gianfranco Fiori, presidente del Circolo Vela Termoli - in quanto siamo nati con questa disciplina sportiva, per poi allargarci alle tante altre che compongono lo sport velico". ■

Classifica finale - Uomini
1 - Marco Casagrande (ITA 2)
2 - Dario Pasta (ITA 87)
3 - Alessandro Giannini (ITA 69)
4 - Marco Baglione (ITA 15)
5 - Giuseppe castelli (ITA6)
6 - Edoardo Pitti (ITA102)
7 - Giorgio Mercadante (ITA 12)
8 - Rosario Cinquegrani (ITA 11)
9 - Paolo Onori (ITA 118)
10 - Alessandro Gagliano (ITA 111)

Classifica finale - Donne
1 - Valentina Failla (ITA 60)
2 - Federica Sorbello (ITA 61)
3 - Giorgia Avara (ITA 5)
4 - Anna Nuccio (ITA 92)
5 - Giulia Ferrrara (ITA 150)
6 - Federica Vinciullo (ITA 47)
7 - Virginia Semilia (ITA 182)

I nuovi campioni nazionali della classe Mistral di windsurf, Marco Casagrande e, sotto, Valentina Failla.

OPEN “LE MADONIE” IL GRANDE GOLF SBARCA IN SICILIA

Quasi 100 professionisti del golf hanno partecipato agli Open “Le Madonie”, primo torneo internazionale in Sicilia, che si è disputato a Collesano. Una grande opportunità per rilanciare uno sport che è tra i più praticati al mondo. Tre giorni di gare nell’ultima prova del circuito internazionale Alps Tour, un torneo con un montepremi di 50 mila euro. Ha vinto l’outsider spagnolo Agus Domingo, che ha beffato il francese Calmels e l’italiano Molteni

Il verde del Golf Resort “Le Madonie” di Collesano ha fatto da scenario al primo torneo internazionale di golf disputato in Sicilia. La prima volta, dunque, del grande golf, in una regione che finora ha dimostrato poca familiarità con uno sport che vanta un numero elevatissimo di praticanti a livello mondiale. Quasi 100 giocatori professionisti provenienti da tutta Europa si sono ritrovati a Collesano per disputare l’ultima prova stagionale del circuito Alps Tour, che dà accesso al più quotato Challenge Tour. Il campo di gara era costituito dalle 18 buche del percorso. Nel programma degli Open “Le Madonie”, le prime due giornate dedicate alle qualificazioni e la giornata finale riservata ai migliori 40 giocatori, con l’ultima sfida lungo le 18 buche. Accompagnati da un clima dal sapore estivo, c’è stata signorile battaglia tra i pretendenti alla vittoria, in una location certamente inusuale, che ha stupito i giocatori sia per le favorevoli condizioni climatiche, che per la tenuta del campo. Proprio il clima tutt’altro che rigido della Sicilia ha indotto i responsabili del Golf “Le Madonie” a realizzare le 18 buche con una semina particolare, adatta a condizioni climatiche calde. Una speciale miscela, chiamata “bermuda grassa” impedisce, infatti, al manto erboso di deteriorarsi, resistendo alle alte temperature. È questo il segreto delle ottime condizioni dell’erba.

Chi sperava in un successo italiano nella prima edizione degli Open “Le Madonie” è rimasto però deluso. La coppa è stata consegnata, infatti, nelle mani di Agus Domingo, outsider spagnolo che ha concluso la sua prova con l’ottimo punteggio di 20 punti sotto il par. Ha fatto peggio di soli 2 punti il francese Calmels, premiato comunque come vincitore dell’Alps Tour 2006. Terzi a pari merito l’azzurro Gregory Molteni e un altro rappresentante della pattuglia transalpina, David Dupart. “Sono molto contento per questa vittoria. Mi sono sentito come a casa e spero di tornare presto” ha detto nel corso della cerimonia di premiazione il vincitore Domingo. Ha concluso tra i top ten il bresciano Nicola Maestroni, autore di una buona prestazione. “E’ stato un torneo molto ben riuscito, giocato su 18 buche apprezzate da tanti giocatori. In più, il clima è stato fantastico”, ha commentato il ventiseienne bresciano. Maestroni è stato protagonista in questa stagione anche al World Festival on the Beach, dove ha preso parte alle iniziative di golf, fra cui la combinata golf/vela. Bilancio comunque positivo per la prima edizione degli Open “Le Madonie”. “Siamo orgogliosi di aver portato un torneo internazionale in una terra che non è abituata al grande golf – spiega Giuseppe Lapis, presidente del Golf Club che ha organizzato il torneo -. Questo evento dà impulso ad un certo tipo di turismo, che può solo portare ricchezza alla nostra regione”.

Il golf, dunque, grande protagonista nel 2006 in Sicilia. Dall’esordio nel programma del World Festival on the Beach, al primo torneo internazionale ospitato nel territorio dell’Isola. Due iniziative che mirano a rilanciare uno sport indissolubilmente legato alla bellezza della natura. ■

Sopra, il vincitore degli Open Le Madonie, lo spagnolo Agus Domingo. Lo scenario del Golf Club Le Madonie di Collesano tra il verde delle colline e l’azzurro del mare.

Mondello

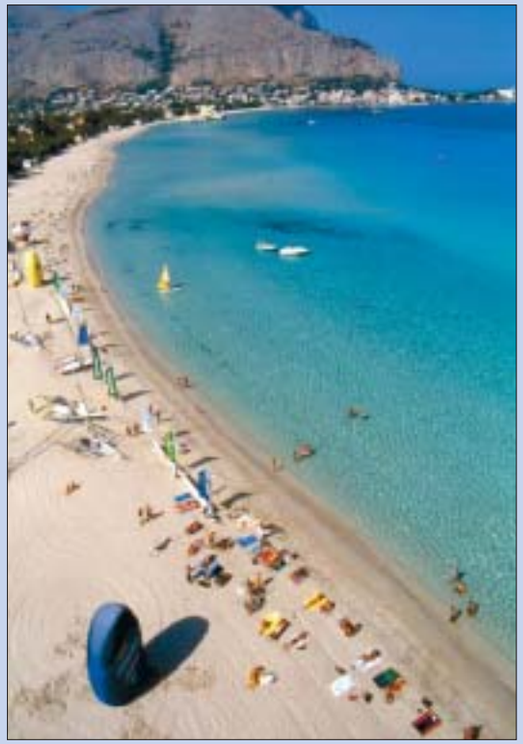
Un golfo tra scogliera e spiaggia dai colori tropicali

Mondello, distesa lungo l'arco di una pittoresca baia tra il monte Pellegrino e il monte Gallo, è la borgata con il golfo più bello di Palermo. Un lungomare invidiabile per la varietà della costa che si alterna fra scogli e spiaggia con fondali dai colori tropicali. Mondello, da zona paludosa a ridente città giardino della Belle Epoque, circondata da una vegetazione lussureggiante, con spaziosi viali alberati e raffinate ville in stile Liberty, nell'ultimo decennio ha conosciuto un particolare sviluppo turistico soprattutto in primavera ed autunno, grazie al clima mite, al ricco concentrato di storia ed arte che offre la città di Palermo dove non mancano eccellenti hotel di varie categorie.
All'estremo lembo nord del golfo sorge Mondello Paese, nucleo originario della borgata marinara con la torre dell'antica tonnara, dominato dalle rocciose ed impervie pendici del monte Gallo, oasi naturalistica marina e terrestre di grande rilievo. Su una lingua di roccia protesa sul mare sorge la quattrocentesca torre di guardia del "Fico d'india", cardine nel versante occidentale del sistema difensivo palermitano all'epoca delle incursioni barbaresche. Le scogliere e fondali di Capo Gallo a ovest e dell'Addaura a est offrono scenari molto suggestivi che unitamente alla spiaggia fanno di Mondello un palcoscenico eccezionale, capace di far nascere e crescere eventi come il World Festival on the Beach e quei movimenti sportivi che, trainati dai successi del windsurf, l'hanno resa famosa a 360° nel mondo. Mondello è la spiaggia dei palermitani d'estate, ma anche dei tanti turisti che, per lo splendido mare e il clima temperato, in inverno scelgono questo quartiere marinaro come loro meta preferita non soltanto come località balneare, ma per le immagini da cartolina che offre da monte Pellegrino a monte Gallo e le prelibatezze da gustare nei vari ristoranti e locali tipici.
La città di Palermo è circondata da un litorale che offre differenti opzioni. Dalle piccole alle grandi insenature naturali del tratto di costa tra Barcarello e Capo Gallo, alle spiagge di Isola delle Femmine e Capaci, per continuare con la scogliera dell'Addaura, la spiaggetta dell'Arenella e l'arenile di Romagnolo. La scelta per chi ama spiagge o scogli certamente non manca. E, a differenza di un bel "parco di divertimenti" come Miami Beach o altre note città internazionali, Palermo offre un concentrato di cultura e scenari naturali appetibili a quel turismo diversificato che da sempre l'ha caratterizzata. Denominata "tutto porto" e situata al centro della Conca d'Oro, racchiusa da una magnifica corona di monti maestosi, nei suoi innumerevoli monumenti la città rivela i segni delle diverse dominazioni: l'architettura arabo-normanna, le espressioni artistiche del basso Medioevo e del Rinascimento, l'esercizio fastoso dell'arte barocca dei secoli XVI e XVII e l'estro decorativo di una folta schiera di artisti del 18° secolo.
E ritornando indietro nel tempo, al Paleolitico Superiore, è anche possibile riscoprire le tracce dell'Homo Sapiens e della sua presenza creativa sul monte Pellegrino, nelle grotte che sovrastano il borgo rivierasco dell'Addaura. ■

Le potenzialità di Mondello sono state per troppo tempo mortificate da un non corretto uso del territorio. Basti guardare tutto il lungomare, la spiaggia e le piazze, che vedono in quella di "Mondello Paese" un proliferare di interventi edilizi inadeguati, senza un disegno di sviluppo unitario che hanno incentivato il proliferarsi di situazioni caotiche per residenti e turisti accontentando principalmente quei "passeggianti in auto" che dal parco della Favorita giungono a Mondello per attraversare il lungomare verso la scogliera e tornare verso a Palermo riattraversando la Favorita.
La costruzione di baracche, giostre, chioschi e quant'altro se da una parte corrisponde alle esigenze del "turismo mordi e fuggi" dall'altra conduce inevitabilmente alla involuzione del territorio che ha portato a trascurare quei valori da tutelare come l'antica tonnara Aiamola (vedi foto aerea sotto). L'associazione Aiamola (www.aiamola.it) è stata costituita per promuovere e realizzare azioni di riqualificazione della borgata di Mondello, come il restauro della torre che faceva parte dell'antica tonnara conservandone la memoria storica.

Vedute aeree della spiaggia immersa nei colori tropicali del mare. In alto a sx la costa da monte Pellegrino, la spiaggia fra le scogliere di Monte Gallo e l'Addaura. Sotto, piazza Mondello.

“Spiaggia d’inverno baraccopoli d’estate”



Dalla Mostra Fotografica Web
di Pier Paolo Raffa: “IL MARE NEGATO”
http://www.albaria.com/mostrafotografica

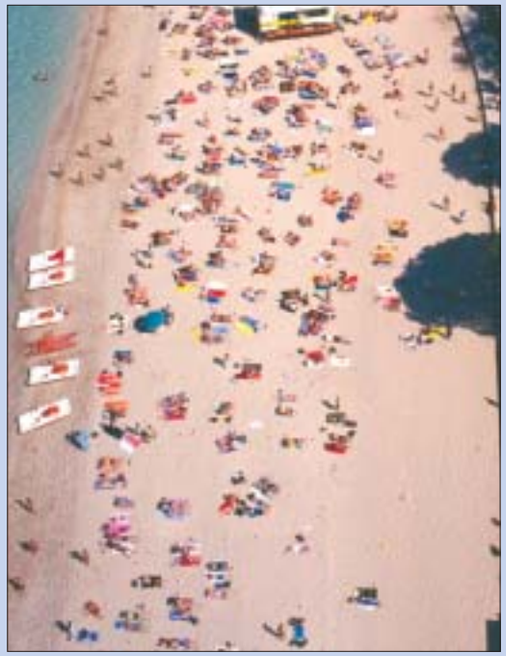
“Immaginate una spiaggia, di sabbia fine e bianca che orla un mare di cristallo, deliziosa cornice per un golfo da cartolina illustrata, come una decorazione di una delle più suggestive baie del mondo.
Da una parte della baia, dove sorge il sole, inizia la spiaggia che, all’estremità opposta, termina con un paesino di pescatori e un monte a picco sul mare, dove sparisce il sole alla fine del giorno.
Una gemma a pochi passi dalla città di Palermo, a completa disposizione della comunità. Un paradiso.
Sembra di essere ai tropici, eppure siamo in Sicilia, in Italia, in Europa.”

“Quando altrove l'estate si avvia inesorabilmente alla fine, ci sono ancora posti dove il sole, il mare, la spiaggia possono ancora serenamente attirare turisti e residenti. Uno di questi luoghi è la spiaggia di Palermo, che come ogni anno si appresta a vivere in primavera e in autunno quella che potrebbe chiamarsi una "seconda estate". Ma a giugno, il mondo si capovolge, e la spiaggia di sabbia bianca scompare, letteralmente annullata da una moltitudine di cabine di legno, accostate l’una all’altra fra angusti cortili.”

“Ripensare il rapporto tra i Siciliani, il mare e la costa”

“1039 chilometri di coste, 440 sul mare tirreno, 312 sul mare d’Africa, 287 sullo Jonio: questa grande isola del Mediterraneo, nel suo modo di essere, nella sua vita, sembra tutta rivolta all’interno, aggrappata agli altipiani e alle montagne, intenta a sottrarsi al mare, e ad escluderlo dietro un sipario di alture o di mura, per darsi l’illusione quanto più è possibile completa che il mare non esista...., che la Sicilia non è un’isola. Che è come nascondere la testa nella sabbia: a non vedere il mare, e che così il mare non ci veda.
Ma il mare ci vede.
(Leonardo Sciascia)

Dalla mostra fotografica di Pier Paolo Raffa
“Il MARE NEGATO”
http://www.albaria.com/mostrafotografica



GENERAL SERVICE s.r.l.

ALLESTIMENTI PER
FIERE - SPORT - SPETTACOLO - TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE GENERALE PER
CONGRESSI - CONFERENZE - CONVEGNI

A Palermo in Piazza S. Oliva, 28 Tel. 091/6470605 - Fax 091/6481379
web site www.generalservice-srl.it e-mail posta@generalservice-srl.it